Sommario dei documenti
(cliccare sul titolo per l'accesso rapido)

Viaggio di marzo 2011 2
Viaggio di marzo 2012 8
Viaggio di marzo 2013 13
Viaggio di marzo 2014 17
Viaggio di marzo 2015 23
Viaggio di novembre 2015 26
Viaggio di aprile 2016 29
Viaggio di marzo 2017 32
Viaggio di aprile 2018 34
Viaggio di febbraio - marzo 2019 42
Viaggio di febbraio 2020 53

Viaggio di marzo 2011

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato dal 29 marzo al 13 aprile 2011 a verifica della situazione del progetto Senegal:

Italo Casadio e Giordano Sternieri

Il viaggio, oltre ai consueti controlli e verifiche sia gestionali che finanziarie del nostro progetto, aveva come obiettivo principale la firma della nuova convenzione tra Assieme, l'associazione Amicale Sénégalo-Italienne ed il comune di Sam Notaire.

La bozza redatta da un comitato ristretto e validata dall'assemblea di Assieme, veniva trasmessa alle controparti nei mesi precedenti: gli aspetti principali della revisione vertevano sulla necessità di sancire i diritti della nostra associazione sulla scuola, di normalizzare le modalità per la presentazione delle liste dei bambini da ammettere alla scuola, ed infine, ma certamente non ultimo per la sua importanza, di investire il comune delle procedure per l'adeguamento alle normative sociali e fiscali senegalesi del nostro personale. Ricordiamo che la convenzione precedente prevedeva che il personale, a partire da marzo 2008, sarebbe stato preso in carico in toto dal Comune: la cosa in realtà non è mai avvenuta, ma l'attesa di ciò ha di fatto impedito la regolarizzazione da parte nostra del personale stesso. Preso atto quindi dell'impossibilità del Comune di provvedere agli adempimenti finanziari previsti, abbiamo inserito nella convenzione la clausola per cui esso dovrà incaricarsi di svolgere tutti gli adempimenti normativi previsti, pur restando a nostro carico gli adempimenti finanziari: in questo modo potremo quindi garantire i nostri dipendenti sia ai fini pensionistici che fiscali, sollevandoci però dalla burocrazia che questa operazione richiede.

Il personale della scuola ha apprezzato questa nostra linea, sentendosi inoltre garantito per gli emolumenti dovuti.

La convenzione è stata **firmata** presso la scuola in data **8 aprile 2011**, con piena soddisfazione delle parti, accettando integralmente la nostra stesura: erano presenti il prof. Diawara in rappresentanza di Amicale, madame Fall, come sindaco di Sam Notaire, con il segretario comunale mr. Thiacane, con cui abbiamo portato avanti la trattativa con il comune, e varie persone dello staff del sindaco: secondo e terzo vicesindaco, capo di gabinetto, responsabili della commissione sanitaria. Tutte le persone presenti hanno espresso sentimenti di gratitudine, riconoscendo l'importanza della presenza della scuola nel tessuto sociale del comune.

La scuola, che resta sempre oggetto di visita da parte di varie personalità senegalesi e non, si è presentata in buone condizioni, nonostante la polvere, la vicinanza del mare con i suoi deleteri effetti e le condizioni climatiche: si prevede un intervento di restyling (imbiancatura, verniciatura di porte, revisione di cardini ed infissi) nel corso del 2012 o nell'anno successivo; per fare ciò si prevede di coinvolgere i genitori dei bambini e le persone che gravitano intorno alla scuola nelle varie attività pomeridiane per fornire gratuitamente la mano d'opera, mentre Assieme fornirà il materiale ed il coordinamento dei lavori.

Le maestre continuano a frequentare i vari corsi di aggiornamento segnalati dal Ministero della Pubblica Istruzione, in modo da essere sempre aggiornate sulla didattica corrente.

A questo proposito, su invito specifico del suddetto Ministero, nell'ambito del programma di incentivazione dei rapporti genitori – figli, anche la nostra scuola resterà chiusa il sabato, con la sola presenza del personale di segreteria.

Abbiamo poi invitato le segretarie Christine e Jacqueline, che stanno facendo un ottimo lavoro, a fare un'analisi per verificare se sarà possibile tenere aperta la scuola, come un "centro estivo" anche nei mesi da luglio e settembre, richiesta venuta da alcuni genitori e mirata a non tenere i bambini dai 3 ai 5 anni per strada, senza controllo.

È stato poi completato l'ammodernamento dell'hardware della segreteria: l'acquisto dei due nuovi PC è stato integrato con l'installazione degli antivirus, l'acquisto di un inverter, che oltre a garantire circa 40 minuti di lavoro in assenza di corrente (cosa molto frequente), permette di preservare le apparecchiature dagli impulsi presenti al momento del ritorno della corrente stessa. La segreteria è stata completata con un nuovo fax ed una nuova stampante inkjet a colori, poiché erano irreparabili, a costi convenienti, il materiale precedente. La stampante laser Canon rimane come fotocopiatrice, ma necessita di un intervento di ripulitura rulli, in quanto la stampa risulta di cattiva qualità: tale intervento sarà gestito direttamente dalle segretarie.

Abbiamo concordato con il custode Ale Samb che, in caso di sua assenza, dovrà lasciare le chiavi all'addetta alle pulizie Seni (che abita di fronte alla scuola), in modo che, in caso di necessità, sia sempre possibile l'accesso alla scuola. Egli annoterà ora di consegna ed ora di ritiro in un apposito registro; inoltre, in caso di assenza superiore alle 4 ore, dovrà avvertire la segreteria.

Ci sembra che il personale della scuola, in particolare quello di segreteria, sia notevolmente affiatato, creando un ambiente sereno ed allegro che giova sicuramente ai bambini. Abbiamo solo invitato Christine e Jacqueline a lasciarsi un momento all'inizio della giornata per un opportuno aggiornamento sulle rispettive attività al fine di condividere responsabilità e compiti.

Abbiamo poi proceduto all'acquisto di una scaffalatura nel magazzino per permettere di tenere il materiale ivi depositato più in ordine e, conseguentemente, più pulito.

Per quanto riguarda le attività relative ad interventi di carattere *"umanitario"*, vogliamo ricordare:

- L'avvio del progetto "Il piccolo commercio", in collaborazione con la Provincia di Firenze. La cerimonia di consegna della cifra, consegna formale, in quanto sarà direttamente gestita da Jacqueline sulla base del preventivo elaborato, si è svolta nel pomeriggio del giorno 8 alla presenza di circa 300 persone. Ha parlato Italo illustrando l'importanza del progetto e la necessità del suo corretto svolgimento, quindi Giordano ha annunciato il prossimo progetto in collaborazione con l'associazione "Droits au coeur", la cui descrizione troverete nel seguito. L'atmosfera è stata di festa, con numerosi ed importanti interventi (prof. Diawara, imam, deputati, presidentesse, ecc.) in cui Assieme è stata al centro dei ringraziamenti e delle

preghiere (ne abbiamo bisogno) di tutti. La conclusione con interviste di giornali e televisioni e fotografie per tutti.

- La consegna dei giocattoli acquistati grazie al contributo di ABIT COOP di Modena
- La consegna di palloni e mute da calcio per i bambini di Yene, offerti dall'A.C. Calenzano e dalla Polisportiva San Faustino di Modena è avvenuta alla presenza della squadra junior del luogo e dell'allenatore Abdou Astou Mbengue, che si è detto estremamente grato per l'offerta
- Per quanto riguarda la cifra raccolta dalle scuole elementari Galileo Galilei ed Emilio Po di Modena e destinata ad uno screening sanitario dei bambini che sosteniamo, in particolare della suola Carovani, abbiamo definito un accordo con l'associazione "Droits au coeur", con cui abbiamo avviato una collaborazione. Tale associazione, di cui è presidente Madame Salzmann, si occupa di bambini che hanno problemi al cuore, disfunzione piuttosto frequente in Senegal (e in genere in tutta l'Africa) a causa delle febbri reumatiche. Nel periodo da novembre ad oggi si è presa cura di una bambina non direttamente presente nel nostro sostegno, ma segnalataci da una persona a noi molto vicina, curandola fino a portarla a Parigi per una doppia operazione al cuore: ora la bambina sta molto meglio, è guarita e sta riprendendo a crescere. Siamo in attesa, da un momento all'altro, della notizia del suo ritorno a casa. Ritornando quindi all'accordo, "Droits au coeur" ci fornirà un pediatra ed uno specialista cardiologo per una serie di visite a carattere generale sia a Dakar che nelle altre sedi dove abbiamo dei bambini in sostegno scolastico, redigendo per ogni bambino una scheda sanitaria, che costituirà poi la base per permetterci di normalizzare e gestire le richieste di aiuto sanitario che ci vengono inoltrate.
- Abbiamo poi parlato con il direttore delle scuole di Yene, in relazione all'offerta di un nostro sostenitore per l'acquisto di lavagne: considerato il fatto che ogni aula dispone di lavagne fisse, di grandi dimensioni e su due pareti, in condizioni non certamente soddisfacenti, abbiamo concordato di procedere, al termine dell'anno scolastico ad una manutenzione straordinaria delle lavagne presenti
- Sempre a Yene abbiamo affrontato con i direttori il problema della difficoltà delle famiglie nel seguire attivamente i propri figli, in quanto, per problemi di lavoro, i genitori sono assenti spesso settimanalmente ed a volte anche per mesi. Gli insegnanti evidenziano quindi i problemi che questo stato di abbandono quotidiano creano sia dal punto di vista scolastico che dal punto di vista della sicurezza dei bambini stessi. In sostanza quindi, non si tratta di avviare un mero sostegno didattico, comunque importante, ma di realizzare un vero e proprio progetto a finalità sociale che, impegnando il ragazzo in varie attività, lo tenga lontano dal degrado circostante. Il progetto potrebbe essere chiamato "Stai a scuola, non in strada"
- Nei giorni scorsi abbiamo poi incontrato la commissione progetti sociali del comune di Sam Notaire, con cui abbiamo preso accordi specifici riguardo la preparazione delle liste dei bambini da ammettere alla scuola Carovani. Inoltre abbiamo richiesto loro di fornirci la documentazione completa (descrizione ed impegno finanziario) per i progetti da loro redatti nell'ambito del territorio comunale, con preferenza verso quelli riguardanti giovani e donne: l'ambizione sarebbe quella di portare la scuola

Carovani non solo come polo sociale nel tessuto urbano come lo è già ora (vedi documentazione nel box “progetto Senegal” del sito), ma anche come elemento attivo nella battaglia contro il degrado della zona.

Qualche parola sull’incontro con i genitori delle scuole di Yene: al di là dei ringraziamenti verso l’associazione e l’assicurazione che siamo sempre presenti nelle loro preghiere, sono emersi i seguenti argomenti:

- Preoccupazione che Assieme, impegnata con la scuola di Dakar, possa abbandonarli: abbiamo ribadito che l’impegno di Assieme nella loro zona, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, non verrà a mancare, o con progetti mirati (vedi il progetto “Stai a scuola, non in strada”) o con aiuti diretti.
- Abbiamo riaffermato che il sostegno scolastico cessa a conclusione del ciclo delle elementari; verranno comunque interpellate le famiglie sostenitrici per permettere ai ragazzi di proseguire gli studi anche alle superiori. A precisa richiesta relativa alla frequenza universitaria, è stato detto che si potranno valutare i vari casi, anche in relazione al rendimento scolastico, ma Assieme non può, al momento, garantire alcun sostegno.
- È stata richiesta anche una riunione con i genitori a Toubab Dialaw, cosa che ci siamo sentiti di garantire
- Prendendo spunto da una piccola discussione sul fatto che i genitori permettessero ai bambini di partecipare ad iniziative sportive, abbiamo spronato i ragazzi presenti ad impegnarsi a scuola ed a meritarsi il sostegno che ricevono
- Abbiamo poi annunciato che anche a Yene ci sarà la presenza dei medici dell’associazione “Droits au coeur”, in periodo da definire, per uno screening sanitario dei ragazzi

Nell’incontro con Mr. Sy, direttore della scuola elementare di Dakar (Diarka Diagne) frequentata dai nostri ragazzi, abbiamo discusso le motivazioni degli abbandoni scolastici, ben 11 nella sua scuola dall’inizio dell’anno. Il fenomeno è purtroppo molto presente in Senegal, soprattutto in un momento in cui anche questo Paese risente della crisi socioeconomica presente ed ha come conseguenza il frequente trasloco delle famiglie da una zona all’altra della stessa Dakar, in cerca di una occupazione.

Ci ha segnalato il grosso problema che nasce dall’assenza del cancello di accesso all’area scolastica, con conseguente mancato controllo su chi entra e sull’uscita dei bambini su una strada molto trafficata (3 incidenti gravi in pochi mesi). Ha disponibile un progetto per l’installazione di un cancello per un importo di 220.000 CFA (circa 350 Euro), per cui ha richiesto un intervento di Assieme per il suo acquisto.

La vertenza di Awa Barry contro il licenziamento da lei ritenuto ingiusto si è conclusa, grazie all’intervento del prof. Diawara, con la definizione di una transazione accettata sia dalla Barry che dal giudice del lavoro.

Infine, abbiamo richiesto ad alcuni bambini che sosteniamo di fornirci uno scritto, se possibile corredato da un disegno, da inviare, tramite l’associazione, al proprio sostenitore. Si è trattato di un esperimento per valutare l’impatto con i vari responsabili delle scuole e la risposta che potevano fornire i bambini. A partire dal prossimo anno scolastico, pensiamo di estendere l’iniziativa a tutti i bambini che sosteniamo.

Abbiamo poi concordato con la compagnia assicurativa locale una nuova polizza, che, erroneamente, non era stata attivata e che coprirà:

- I bambini della scuola da 30 minuti prima dell'orario di apertura fino a 30 minuti dopo l'orario di chiusura, inserendovi la dinamicità nella gestione dei nominativi
- il personale
- le attività pomeridiane
- l'edificio per quando riguarda guasti, vandalismi, ecc.
- le assemblee che verranno effettuate

Una notizia: se tutto viene confermato, a partire dal prossimo anno scolastico potremmo fornire anche la valutazione con cui i ragazzi sono stati promossi.

Viaggio di marzo 2012

Visita a Dakar e dintorni dal 6 marzo al 5 aprile 2012:

- **progetto Senegal (Giordano Sternieri e Italo Casadio)**
- **progetto EAS (Cristina Buriani e Italo Casadio)**

Il viaggio, oltre ai consueti controlli, sia gestionali che finanziari, sul nostro progetto Senegal, aveva come ulteriore obiettivo la presentazione del programma di EAS – Educazione ed Assistenza Sanitaria (per una descrizione dell'intero progetto vi rimandiamo alla voce dedicata sul nostro sito), che coinvolge pesantemente la nostra associazione in collaborazione con Autostrade per l'Italia, finanziatrice, per oltre il 50%, del progetto stesso.

La scuola materna Antonio Carovani

La scuola, che resta sempre oggetto di visita da parte di varie personalità senegalesi e non, si è presentata in buone condizioni, nonostante la polvere, la vicinanza del mare con i suoi deleteri effetti e le condizioni climatiche: si prevede un intervento di restyling (imbiancatura, verniciatura di porte, revisione di cardini ed infissi) nel corso del 2013; per fare ciò si prevede di coinvolgere i genitori dei bambini e le persone che gravitano intorno alla scuola nelle varie attività pomeridiane per fornire gratuitamente la mano d'opera, mentre Assieme fornirà il materiale ed il coordinamento dei lavori.

Le maestre continuano a frequentare i vari corsi di aggiornamento segnalati dal Ministero della Pubblica Istruzione, in modo da essere sempre aggiornate sulla didattica corrente.

Come deliberato dal consiglio di Assieme, è stata comunicata l'elargizione di una gratifica al personale: la cosa è stata gradita, anche perché hanno recepito che tale elargizione proviene dall'apprezzamento del loro lavoro.

Abbiamo permesso al custode Ale Samb di ospitare la moglie nel periodo estivo. Una nostra socia ha offerto l'acquisto di un nuovo materasso per il custode (era da cambiare!): la cifra offerta sarà destinata alla festa di Natale, in modo da ridurne i costi. È stato poi concesso il consumo del gas anche durante il periodo estivo.

La nuova segretaria, signora Tabara Sarr, si è mostrata molto efficiente ed ha direttamente gestito le pratiche necessarie all'ottenimento della NINEA (equivalente della nostra partita IVA), per permettere di mettere in regola con i contributi il nostro personale. Tale attività doveva essere espletata dal Comune di Sam Notaire, ma, purtroppo, è ricaduta sulla nostra segreteria. Per la NINEA non abbiamo ancora risultati concreti: ogni volta che portiamo un documento (che dovrebbe essere l'ultimo), ne nasce un altro: è stato avvertito il personale di questa situazione ed il Comune. L'ultimo documento necessario è una dichiarazione della nostra ambasciata che attesti la regolarità dell'iscrizione agli appositi registri italiani della nostra associazione: ma sarà l'ultimo davvero?

Nel frattempo sono iniziate anche le pratiche per il riconoscimento in Senegal della nostra associazione: tale documento, obbligatorio, permetterà inoltre di accedere ad

una serie di facilitazioni riservate dal governo locale alla cooperazione internazionale che opera sul territorio.

Le maestre hanno fatto una richiesta di adeguamento salariale, in quanto, anche dopo l'ultimo aumento concesso (nell'ambito del maggiore impegno richiesto dal progetto E.A.S.), risulta notevolmente al di sotto della media locale, come emerge da una piccola verifica effettuata.

È stato ampliato l'organico del personale, a seguito della notizia (verificata) che i bambini di 3 anni ("petit section") devono essere seguiti, oltre che dalla maestra, da una "aiutante" che, oltre a collaborare con la maestra stessa, si occupa dei "bisogni" dei bambini. Poiché non è necessario alcun attestato per questa attività, in quanto ne risponde direttamente la maestra, ed in considerazione delle sue condizioni di salute, in accordo con il Consiglio di Assieme, è stato deciso di "promuovere" a questa attività madame Senji, che svolgerà questa mansione dalle 9 alle 12, dedicandosi nel restante orario alle pulizie, coadiuvata da madame Amy Faye, di nuova assunzione, che opererà con orario dalle 8 alle 15 per 3 giorni alla settimana.

Sono quindi stati stipulati contratti con il personale con decorrenza dal 01/04/2012 al 31/12/2012, con la speranza di iniziare il 2013 con il personale in regola con i contributi.

Come richiesto nel corso della visita effettuata nel 2011, nell'ambito dei lavori per il progetto E.A.S. (vedi sotto), verrà predisposto un bagno dedicato unicamente al personale. In questa occasione verranno rivisti i sifoni per lo scarico dell'acqua nei bagni dei bambini, in quanto, essendo incassati ed a pressione di aria, la situazione ambientale ne ha bloccato il funzionamento.

È stato acquistato un generatore: nei prossimi giorni ne sarà completata l'installazione sul tetto della scuola, protetto da un'apposita opera muraria, in modo da disturbare il meno possibile le attività didattiche e non, che si svolgono nelle aule.

Abbiamo quindi esaminata concretamente la possibilità di tenere aperta la scuola nei periodi di chiusura (15 giorni attorno al 4 aprile – festa dell'Indipendenza - ed in estate), realizzando i "centri estivi": concordando sul fatto che non verrebbe fornito il mangiare, che i bambini dovrebbero portare da casa, si può ipotizzare di coprire le spese richiedendo ai genitori il concorso di 2.000-2.500 CFA a settimana, contro i 10.000 dei centri già presenti; per non creare problemi di concorrenza, forse sarebbe necessario riservarli ai nostri bambini, ma sia il comune, nella persona del sindaco, Madame Djeinaba Fall, che il prof. Diawara, presidente dell'Amicale Senegalese-Italiana, ritengono che, dopo aver dato la precedenza ai bambini della scuola, sia giusto aprirli anche ad altri. Si può quindi procedere ad una valutazione mirata ad iniziare questo tipo di attività nella primavera del 2013. Le nostre maestre si sono dichiarate disponibili. Verrà comunque presa una decisione dall'assemblea dei soci entro la fine del corrente anno.

Altre scuole: Yene, Diass, Toubab Dialaw, Dakar (Ndiarka Diagne)

Nei giorni di permanenza di Giordano Sternieri abbiamo incontrato alcuni insegnanti e genitori delle scuole di Yene e Diass; hanno ringraziato l'Associazione per quanto viene fatto in favore dei loro figli. Ci è stato chiesto se, in futuro, sarà possibile una ripresa

delle adozioni in età di scuola materna: abbiamo dovuto confermare che le nostre risorse non lo permettono, stante anche la situazione economica presente in Italia.

In questa circostanza abbiamo riaffermato che il sostegno scolastico non viene concesso ai bambini che frequentano scuole private. Infine abbiamo preso atto delle difficoltà che si sono avute quest'anno nella compilazione delle liste dei ragazzi e per le fotografie, a causa dei continui scioperi degli insegnanti.

Inoltre abbiamo completato la consegna di un altro blocco di palloni e mute da calcio per i bambini di Yene, offerti dall'A.C. Calenzano e dalla Polisportiva San Faustino di Modena, consegna avvenuta alla presenza della squadra junior del luogo e dell'allenatore Abdou Astou Mbengue, che si è detto estremamente grato per l'offerta e, molto soddisfatto, ci ha mostrato i trofei vinti dalla sua squadra.

I direttori ci hanno sottoposto il problema del sovraffollamento delle aule attuali, con la presenza di 3 o 4 studenti per banco. Hanno delle aule vuote, ma inutilizzabili per mancanza di arredi; ci hanno presentato un preventivo per l'acquisto di 100 banchi, che permetterebbero di arredare queste aule. Il preventivo si aggira attorno ai 2.700 per l'intera fornitura. Saranno trasmessi, quanto prima, i 700 Euro già raccolti (Laurea Elena Carovani e Monica Picchi), con l'impegno, da parte loro, di utilizzarli per nuove aule e non per sostituire quelli attuali.

Alla scuola elementare di Dakar (Ndiarka Diagne) è stato montato il cancello a suo tempo offerto, con piena soddisfazione del direttore Mr. Sy. La scuola è stata scelta come miglior scuola di tutto il Senegal per il sostegno dei ragazzi portatori di handicap.

Alcuni dei nostri bambini ex materna si sono iscritti ad una diversa scuola elementare, più vicina alla loro abitazione; siamo in attesa della definizione del loro sostegno, in quanto alcuni vorrebbero ritornare alla Ndiarka Diagne e qualcun altro ha purtroppo abbandonato. Al momento della riapertura delle scuole (11 aprile), la segreteria incontrerà i genitori di questi bambini per definirne la situazione: comunque, anche se in una scuola diversa, saranno seguiti dal progetto Senegal.

Progetto E.A.S.

Nei primi giorni sono stati avviati contatti con le varie istituzioni locali coinvolte nel progetto: le risposte sono state largamente positive ed è stata definita una task force fra personale del comune e della nostra scuola, che comunque periodicamente si confronterà, per un opportuno controllo, con Assieme sull'andamento del progetto.

È stato richiesto un preventivo allo studio GA2D, che già aveva progettato la scuola, per la costruzione dell'ambulatorio e per le opere necessarie a ricavare un bagno dedicato esclusivamente al personale femminile, come detto precedentemente. Il preventivo ha un po' superato le nostre aspettative ed abbiamo quindi concordato alcuni piccoli interventi che produrranno una piccola riduzione: attualmente è in fase di ridiscussione; i lavori sarebbero effettuati dalla Socetra, la medesima ditta che aveva costruito la scuola materna e dovrebbero iniziare ai primi di luglio, con la durata di 2 mesi, in modo da non intralciare la presenza dei bambini. Siamo comunque in attesa di altri preventivi per una valutazione finale.

Abbiamo poi ricevuto un preventivo per gli arredi dell'ambulatorio stesso e per la fornitura dei materiali di consumo: anche in questo caso attendiamo altri preventivi prima di definire la fornitura.

Conclusa la fase “tecnica” con i rappresentanti delle istituzioni locali, il 31 marzo è avvenuta la presentazione del progetto ai genitori dei nostri bambini presenti nella materna e nella scuola elementare, che saranno i primi ad usufruire delle attività dell’ambulatorio: inutile dire quanto sia stato l’entusiasmo e la commozione con cui la notizia è stata accolta.

Nei giorni successivi, a conclusione della permanenza in Senegal, è stato concertato un piano iniziale di progetto con il personale della scuola anche in relazione ai rapporti con il coordinatore degli enti locali che si dovrà confrontare con noi.

Madame Tabara si metterà inoltre in contatto con il Ministero della Sanità per una verifica sull’iter burocratico da seguire.

Nell’ambito dell’inizio del progetto sono stati concessi gli aumenti concordati al personale interessato ed è stata assunta Madame Tabara con contratto annuale a partire dal 01/04/2012.

Altri progetti

Per quanto riguarda le attività relative ad altri progetti, ricordiamo:

- L’avvio dell’edizione 2012 del progetto “Il piccolo commercio”, in collaborazione con la Provincia di Firenze. La cerimonia di consegna della cifra, consegna formale, in quanto sarà direttamente gestita dalla segreteria della scuola sulla base del preventivo elaborato, si è svolta nel pomeriggio del giorno 31 marzo alla presenza di circa 100 persone al termine della presentazione del progetto EAS. Parteciperanno, come lo scorso anno, 19 donne scelte, dal Comune e da Amicale, fra le famiglie povere della zona;
- Sono state verificate le opportunità per i corsi di italiano, presso la nostra scuola, per i figli di senegalesi presenti in Italia: la richiesta nasce dalla speranza di poter far venire (o tornare) i propri figli dal paese di origine qui da noi, senza problemi di lingua. Sarà necessario discutere la questione con queste comunità in quanto possiamo mettere a disposizione la scuola e quanto correlato, ma non abbiamo al momento contributi per sostenere le spese di un insegnante (circa 500 euro per 3 mesi di lezioni – con 8 ore di lezione settimanale in due pomeriggi).

Cristina, Giordano e Italo

Viaggio di marzo 2013

Relazione del viaggio in Senegal dal 28 febbraio al 27 marzo 2013

L'ambulatorio Patrizia Consoli Maiani: Progetto E.A.S. - fase 1

Un sogno che si realizza? Si, perché il 19 marzo abbiamo inaugurato ufficialmente l'ambulatorio Patrizia Consoli Maiani ricavato all'interno della nostra scuola materna. In realtà l'ambulatorio era già in funzione dal 5 novembre 2012, ma, per così dire, in fase sperimentale. In altre parole nel periodo dall'apertura all'inaugurazione abbiamo attuato la prima fase del progetto E.A.S., ossia le visite ed il monitoraggio dei bambini della nostra scuola materna. Questa fase costituiva anche un banco di prova per il personale dell'infermeria, test superato brillantemente: in questi 4 mesi tutti i bambini della scuola

- sono stati visitati più volte
- coinvolgendo i genitori, sono stati oggetto dell'anamnesi personale, e, laddove necessario, è stata fatta una indagine anche sui familiari, compilando opportune schede secondo le modalità in uso presso gli ospedali locali, in modo che, in caso di malaugurata necessità, i bambini possono presentarsi alle strutture sanitarie locali con un quadro sanitario già redatto
- è stata effettuata un report nosologico del periodo

Abbiamo quindi confermato il contratto di lavoro per il dottore, Mr. Sadibou Badji, e per l'infermiera, M.lle Djembe Tall e concordato con loro e con la direttrice della scuola, M.lle Marie Christine Diatta, le modalità della fase 2 del progetto E.A.S., ossia

- la prosecuzione delle attività svolte fino ad oggi nella scuola materna Antonio Carovani
- l'estensione di quanto fatto ai ragazzi sostenuti da Assieme presenti alla scuola elementare N'Diarka Diagne (Dakar), naturale passaggio dei bambini della nostra scuola materna
- il coinvolgimento dei genitori dei bambini nei corsi di educazione sanitaria

Questa fase terminerà alla fine del 2013 e, se tutto sarà come speriamo, all'inizio del 2014 attueremo la fase 3, a completamento del progetto (il testo integrale del progetto si può leggere nella relativa sezione presente sul sito).

L'ambulatorio Patrizia Consoli Maiani: inaugurazione

Finalmente è giunto il gran giorno; tutto pronto, la scuola, grazie all'aiuto dei genitori dei bambini, è "tirata a lucido"; la targa è al suo posto, le sedie sistemate, l'impianto di amplificazione già in funzione, il telone con il ringraziamento ad Autostrade per l'italia (principale sponsor dell'ambulatorio) steso e ben visibile.

La mattina inizia con la donazione del sangue, promossa dall'associazione fotografi della zona: accorrono ben 168 volontari e vi partecipa anche il personale della scuola

(vedere le foto), non solo come organizzatore, ma anche come donatore. Insomma, al di là di ogni aspettativa. La regista di questa operazione è stata M.me Tabou, la segretaria della scuola: eccezionale.

Verso le 11 parte la delegazione per la visita ufficiale al Comune di Sam Notaire: Roberto Pieri (Presidente di Assieme), Jori Maiani (uno degli sponsor dell'ambulatorio), Eduardo Casadio ed Italo Casadio come rappresentante ufficiale del Sindaco di Calenzano. Visita a tutti gli uffici, strette di mano, discorsi, ed alla fine pranzo ufficiale.

La cerimonia vera e propria ha inizio alle 17, con l'inno nazionale senegalese intonato dai bambini della nostra scuola. Sono presenti varie personalità e si alternano gli interventi con i vari spettacoli di mimo, di balli e di canti (tutti volontari - si sono offerti in tanti ed alcuni non abbiamo potuto farli esibire).

Fra le personalità presenti da citare il capo del quartiere dove è situata la scuola, che ha fatto ammenda per aver ostacolato la nascita dell'ambulatorio, riconoscendone ora l'utilità per la gente del posto; la d.ssa Maria Rosa Stevan, responsabile dell'UTL nell'Ambasciata Italiana a Dakar, che ha posto l'accento su come la nostra scuola e l'ambulatorio si pongano come un tassello molto importante nell'ambito della cooperazione italo-senegalese; il prof. Diawara, rettore della facoltà di italiano all'Università di Dakar, che, oltre a ricordare come la scuola si ponga come polo sociale del quartiere, offre alla nostra direttrice Marie Christine una borsa di studio di un mese in Italia. Molti altri interventi e la visita di Serigne Bassirou Bara Mbacké, seconda autorità islamica del Senegal, hanno dato lustro alla cerimonia. Sono stati consegnati i vari diplomi alle persone che ci aiutano in Senegal nel nostro lavoro e nello sviluppo dei vari progetti: sono stati preparati anche diplomi di ringraziamento ad Autostrade per l'Italia ed alla Provincia di Firenze. Alle 19:30 finalmente il taglio del nastro e la scoperta della targa - dedica dell'ambulatorio. Quindi un piccolo buffet per i presenti, alla cui preparazione hanno dato il contributo anche i genitori dei bambini della scuola.

La situazione della scuola materna A. Carovani

La situazione alla scuola, da un punto di vista generale, è piuttosto buona. Purtroppo abbiamo dovuto procedere ad eseguire un'operazione per certi versi dolorosa, ossia il licenziamento di Mame Coumba Ba, la maestra della Petit Section che era con noi da diversi anni.

Tutto è nato dalle operazioni effettuate nel 2012 mirate a mettere in regola con le leggi senegalesi la nostra associazione, la scuola e l'ambulatorio. La regolarizzazione con il Ministero della Pubblica Istruzione del Senegal della nostra scuola, equiparandola a scuola privata, ha fatto sì che fossimo oggetto di un'accurata ispezione, da cui è emerso che il certificato che abilita all'istruzione la nostra maestra Coumba non risultava regolare. L'ispettore ci ha tranquillizzato affermando che noi non eravamo in grado di valutare se il certificato presentato fosse corretto, ma ci ha invitato alla sua sostituzione. Il suo posto è stato provvisoriamente preso da Marie Christine, in attesa di una nuova maestra (è in corso la selezione).

Per il resto la scuola, come detto, sta funzionando piuttosto bene con un'atmosfera familiare e collaborativa tra il personale.

Le scuole di Dakar, Yene, Diass e Toubab Dialaw

La situazione logistica di queste scuole è piuttosto precaria: mancano i banchi; le finestre e le porte sono cadenti, le strutture avrebbero necessità di essere ampliate; nella scuola materna di Diass i bambini fanno lezione seduti a terra, in quanto non hanno nessun arredo.

Tramite le donazioni di Elena Carovani ed Eduardo Casadio, che, in occasione della loro laurea, hanno chiesto a parenti ed amici di sostituire i regali con un'offerta da destinare al progetto Senegal, stiamo fornendo una serie di nuovi banchi alle scuole di Yene Kao (Pilote) e Yene Guedji.

Gli insegnanti avrebbero necessità di PC portatili (perché manca spesso la corrente): un grande ringraziamento a chiunque potesse procurarci qualche macchinario, anche dismesso, purchè funzionante. Questo porterebbe anche un vantaggio per noi, perché, tramite internet, potrebbero essere evitati diversi viaggi del nostro personale da Dakar alle varie scuole per l'esame degli elenchi e per le foto.

Vogliamo ricordare la splendida accoglienza che ci hanno fatto alla scuola di Yene Pilote in occasione della visita del nostro gruppo: dopo averci accolto con l'inno senegalese ed averci invitato a cantare l'inno italiano (intonato da un componente del nostro gruppo) è seguita una bellissima festa con balli e musiche delle varie etnie senegalesi accompagnati da discorsi di ringraziamento e di benvenuto e conclusi con l'offerta di un pensierino per le famiglie sostenitrici, che abbiamo provveduto a trasmettere. È stato un momento molto commovente.

Viaggio di marzo 2014

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato dal 26 febbraio al 27 marzo 2014 a verifica della situazione del progetto Senegal da Italo Casadio e Giordano Sternieri

Il consueto viaggio primaverile di controllo e relazionale ha visto la presenza in Senegal di Giordano Sternieri dal 26 febbraio all'8 marzo e di Italo Casadio sempre dal 26 febbraio al 27 marzo.

La scuola materna A. Carovani

La situazione alla scuola, da un punto di vista generale, è piuttosto buona. Sono stati finalmente conclusi i lavori iniziati nel 2012, risolvendo quindi il contenzioso con la ditta che aveva eseguito le opere richieste. Nel frattempo sono state sostituite le grate divelte al momento del furto. Il progetto E.A.S. prosegue come previsto per quanto riguarda gli incontri con i genitori e gli insegnamenti ai bambini, in accordo con il programma didattico elaborato dalle maestre. Abbiamo potuto assistere alle "lezioni" sull'uso dello spazzolino da denti da parte dei bambini della Grand Section: oltre che un momento molto divertente, abbiamo potuto toccare con mano le modalità con cui vengono svolte queste sedute "didattiche". Potrete, fra qualche giorno, trovare le foto sul nostro sito. È in corso il ripristino del materiale trafugato; ci sono stati un po' di ritardi dovuti all'offerta da parte di un imprenditore senegalese di un contributo all'acquisto. Poiché però erano sorti dei ritardi, si è deciso di procedere al reintegro immediato del materiale, gestendo l'eventuale contributo al momento della sua ricezione. Comunque, nel frattempo, sono proseguiti i controlli e le visite sui bambini.

La maestra Ramatoulaye Diop, chiamata in sostituzione della maestra Coumba Ba (vedi lettera di giugno u.s.), ha dovuto abbandonare per motivi personali ed è stata sostituita da Ndeye Coumba Sokhna, anche lei segnalata dall'ispettorato della cultura (Pubblica Istruzione): l'abbiamo a lungo intervistata, riportandone un'ottima impressione. Il 4 marzo si è svolta la festa di Carnevale: anche di questo potrete vedere le foto sul sito.

Rinnovo dei contratti: dopo vari incontri con l'ispettorato del lavoro e con quello della cultura, è stato stipulato un contratto a tempo indeterminato con la Direttrice e con le maestre: tale contratto prevede che ci si adegui a tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali previsti per legge. Il restante personale avrà un contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2014: è stata concordata questa data per adeguare la scadenza all'anno solare. Sono stati assunti due guardiani (uno notturno ed uno diurno) che possano garantire un controllo ed una sicurezza maggiore sulla scuola: anche su di loro possiamo esprimere un giudizio positivo. Su invito delle autorità di polizia è stato infatti allontanato il precedente guardiano Ale Samb. Non è stato rinnovato il contratto a Sarr Tabara Thiam (la segretaria) in quanto il suo operato non era più ritenuto produttivo né corretto nei confronti della scuola e della relativa etica. Abbiamo consegnato a tutti i dipendenti un documento redatto dal Consiglio direttivo di Assieme contenente le norme di comportamento per tutto il personale presente nella scuola.

Martedì 25 marzo abbiamo tenuto un'assemblea con i genitori: sono stati invitati ad una maggiore vigilanza nei confronti dell'edificio scolastico, al rispetto degli orari di entrata ed uscita, all'ottemperanza alle norme di accesso alla scuola e ad essere più

solleciti e precisi nel pagamento dei grembiulini dei bambini: si tratta di 8.000 CFCA, che è l'unica quota richiesta ai genitori - una scuola materna tipo, situata nella nostra zona, richiede 30.000 CFCA all'atto dell'iscrizione e 25.000 CFCA mensili, libri esclusi.

Le signore che hanno partecipato al "Progetto Cereali 2013", portato a termine nei mesi estivi, hanno cominciato la lavorazione. Nell'ambito del progetto 2014, sempre cofinanziato dalla Provincia di Firenze, è stato acquistato un macchinario per la torrefazione del caffè (che ha richiesto anche un incremento della potenza fornita dall'energia elettrica). È stata inoltre avviata una rete di distribuzione ai piccoli rivenditori del materiale lavorato: ciò porterà ad una più ampia commercializzazione dei prodotti con conseguente aumento delle attività correlate e quindi ad un maggior numero di persone coinvolte nel progetto.

Le altre scuole

Alla scuola elementare di Dakar (N'Diarka Diagne) le cose procedono piuttosto bene: l'abbandono è a livelli piuttosto bassi (nell'anno scolastico corrente solo 4 bambini) ed i risultati proficui: solo 1 bocciato.

Purtroppo non si può dire la medesima cosa per le scuole elementari di Yene e Toubab Dialaw: è stato effettuato un controllo molto capillare sulle nostre liste ed abbiamo purtroppo preso atto che i problemi economici e lavorativi hanno portato ad un notevole aumento degli abbandoni scolastici e comunque ad una frequenza ridotta della scuola stessa. Questi dati migliorano al collegio. Meno critica la situazione a Diass.

In merito all'abitabilità delle scuole, la situazione della scuola di Yene Kao - Pilote è veramente drammatica: noi abbiamo fatto alcuni piccoli interventi (nuovi banchi), ma il passo più importante che stiamo cercando di portare a buon fine è il coinvolgimento di due associazioni: la prima, Oneloveonlus, che opera in Senegal da diverso tempo, dovrebbe costruire due nuove aule; la seconda, Solidai, associazione di Roma, dovrebbe ristrutturare gli attuali edifici, intervenendo su porte, finestre, coperture, pavimento e quanto altro possa servire. Auguriamoci che queste collaborazioni possano andare in porto.

Visite mediche in collaborazione con la Marina Militare Italiana

È giovedì mattina 13 marzo 2014, un giorno qualsiasi della mia permanenza a Dakar: sono stato in banca e mi sto dirigendo in auto verso il mercato di HLM per qualche acquisto con Ousmane, l'amico-autista e con Christine, la direttrice della nostra scuola materna nel quartiere di Sam Notaire - Guediawaye, alla periferia della città.

Mentre stiamo discutendo sulle attività previste per la successiva settimana, ci raggiunge una telefonata: l'interlocutore si presenta come Fabrizio, responsabile dell'equipe medica presente sulla portaerei Cavour in navigazione verso Dakar. Sorpresa perché non mi aspetto di essere direttamente interpellato, pur essendo a conoscenza della prossima venuta del XXX gruppo navale della Marina Militare Italiana (Portaerei Cavour, Fregata Bergamini, Rifornitrice di Squadra Etna).

Molto gentilmente il mio interlocutore mi chiede informazioni sulla scuola e sul quartiere dove la scuola è dislocata; quindi mi mette al corrente di quanto loro possono

fare per gli abitanti del quartiere nell'ambito del Progetto di interventi di aiuto umanitario, ossia

- disponibilità di PMA (Postazioni Mediche Avanzate), ossia un team di Personale medico che può effettuare visite presso la nostra struttura, con contestuale diagnosi e cura ed eventuale screening di casi da valutare successivamente a bordo della portaerei.
- Donazione farmaci.
- Lezioni e dimostrazione pratica di rianimazione cardio-polmonare con manichino dedicato.
- Consulenza Veterinaria con valutazioni degli allevamenti e derrate alimentari.
- Opere di sanificazione, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

Tutto questo avendo come base la nostra scuola e con la collaborazione del nostro personale.

Rapida inversione di marcia verso la scuola, riunione con il personale e risposta quindi in tempi brevissimi, con accettazione dell'offerta di intervento.

E così abbiamo iniziato: pur in tempi ristretti abbiamo avvertito le famiglie dei bambini, sistemato la scuola, preso accordi con le autorità locali, concordato le attività con il personale. Sabato pomeriggio incontro di verifica con il team che la Marina Militare Italiana ci ha messo a disposizione: 25 persone fra dottori e personale paramedico sia militare che appartenente alla Croce Rossa Italiana.

Domenica mattina: ci troviamo nel piazzale della stazione di Dakar, all'uscita dal porto, e gli facciamo da guida fino alla scuola Antonio Carovani. All'arrivo, momento di panico, perché la scuola è già invasa dai nostri bambini, accompagnati dai genitori e dai fratelli; niente paura ... il personale della scuola ha tutto sotto controllo, ha numerato gli arrivi, tenendo sgombre aule e zona comune per consentire libertà movimento al personale operativo. Ma dopo soli 10 minuti, siamo tutti attivi: 2 sale per le visite, dove collaborano direttamente anche il nostro dottore Sadibou e la nostra infermiera Djembeu, facendo anche da interpreti con i ... pazienti; un'aula per il corso di pronto intervento rivolto alle maestre (con Giacomo e Seynabou - due amici dell'associazione Oneloveonlus - come interpreti); Seni, la nostra addetta alle pulizie, a disposizione del personale medico dedicato alla disinfestazione della scuola e della veterinaria, che percorre il quartiere visitando montoni, capre, conigli, ed altro. Tabou immortala i vari momenti nella macchina fotografica. Christine, Amy ed io siamo a disposizione per qualsiasi necessità: manca un tavolo, serve una bambola per il corso di pronto soccorso, serve un telo per schermare una finestra, un caffè. L'amico Ousmane è a pronto come autista-accompagnatore: con lui troviamo un autobus privato che martedì mattina trasporterà 25 persone sulla portaerei Cavour per ulteriori accertamenti. Tramite il professor Diawara della facoltà di italiano all'Università di Dakar, l'Ambasciata Italiana ed il personale della Fondazione Rava ci attiviamo per i permessi di accesso alla zona internazionale e militare del porto di Dakar.

Verso l'una e mezzo, dopo 155 persone visitate e tantissimi medicinali distribuiti, chiudiamo l'ambulatorio, stanchi ma soddisfatti ... tutti ... militari, crocerossine e personale della scuola. Soddisfatto in particolare il dottor Sadibou, visto la quantità di medicine che ci hanno lasciato.

Il lunedì mattina, appuntamento sempre al porto e partenza per Yene, dove operiamo presso la scuola Kao - Pilote; oltre a parte del personale della scuola di Assieme, collaborano con noi Aissatou, l'insegnante che è anche nostra referente a Yene e parte del personale docente. L'altra parte è ad apprendere il corso di primo soccorso.

Anche questa giornata scorre fra disinfestazioni, visite, the senegalese, bambini e adulti allegramente vocianti, operazioni veterinarie, distribuzione di medicinali, interventi più o meno importanti come l'estrazione di una spina da un piede, un paio di flebo, un'ernia su un bambino di 18 mesi, alcune dermatiti. Al termine saranno visitate 227 persone ed alcuni casi saranno poi seguiti direttamente dalla nostra associazione.

Martedì ci presentiamo al porto con le 25 persone che dovranno essere esaminate più approfonditamente. Espletate le formalità di accesso, ci separiamo in 2 gruppi: il primo, più piccolo, è dirottato verso la nave Bergamini per assistenza oculistica in collaborazione con la Fondazione Rava, mentre gli altri salgono sulla portaerei Cavour per interventi più specialistici (ecografie, radiografie, analisi ed interventi dentistici). Ci troviamo in un vero e proprio ospedale, completo di tutte le attrezzature.

Mentre si svolgono queste attività, ho anche la fortuna di poter effettuare una breve visita sulla portaerei: un'emozione forte perché, comunque ci si possa porre davanti ad una "macchina bellica", non si può non ammirarne i contenuti tecnologici; inoltre il sapere che questo materiale viene utilizzato per missioni di pace simile a quella che ho vissuto io, non può che portare ad una valutazione positiva di quello che l'Italia e gli Italiani sono in grado di realizzare.

Se io potevo essere preparato a ciò, i senegalesi che ho accompagnato restano a bocca aperta e si preparano a raccontare a tutti i loro parenti ed amici questa esperienza vissuta, esperienza completata dall'incontro con madame Aminata Touré, primo ministro senegalese, che sta visitando la nave, accompagnata dall'Ambasciatore italiano Arturo Luzzi e dall'ammiraglio Paolo Treu.

Verso le 13:30 lasciamo la portaerei; ho un groppo alla gola, perché sto lasciando degli amici, anche se conosciuti da pochi giorni e per poco tempo, ma vedo che anche loro sono commossi. È stata un'esperienza che mi ha colpito profondamente per l'umanità ed il calore umano che tutto il personale ha dimostrato sia nei confronti del personale della nostra associazione sia verso tutte le persone controllate, che hanno percepito ed apprezzato questa professionalità ed umanità. Inoltre vorrei dire che il sentirsi parte e paritaria di una equipe così valida, ha dato anche tantissima soddisfazione al personale senegalese di Assieme: insomma un bellissimo lavoro di collaborazione completa, dal caffè all'intervento di estrazione di una spina!

Vorrei concludere con le parole di Fabrizio, che penso sintetizzino la soddisfazione reciproca di quanto fatto e giustifichino il momento di commozione nel lasciarci: "... è stato un piacere poter contribuire anche in minima parte al lavoro che state portando avanti da lungo tempo. Però la cosa più bella, a mio parere, sta nel fatto che non ci conoscevamo, che giungiamo da esperienze diverse, ma abbiamo lavorato come se fossimo amici da anni. La soddisfazione più grande sta nel fatto che abbiamo lasciato un ricordo duraturo in chi ci ha osservato. Solo pochi come noi italiani siamo capaci di creare simili azioni dal nulla."

Ancora grazie, cari amici del XXX gruppo navale della Marina Militare Italiana e ... buon vento ci accompagni sempre!

Viaggio di marzo 2015

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato tra febbraio e marzo 2015 a verifica della situazione del progetto Senegal:

Roberto Pieri e Italo Casadio

La scuola materna A. Carovani

La situazione della nostra scuola ci è apparsa piuttosto buona: la maestra Ndeye Coumba Sokhna ha svolto nella classe dei piccoli (3 anni) un proficuo lavoro, affiancata da una stagista (M.me Sokhna Dieng) che si è dimostrata all'altezza del personale insegnante già presente. Nella loro sezione vengono effettuati anche lezioni di educazione motoria!

La direttrice didattica ha proposto una modifica nella conduzione delle classi: fino allo scorso anno scolastico ogni maestra svolgeva il proprio compito sempre nella stessa sezione, invece da quest'anno ognuna seguirà i bambini per il ciclo completo dei 3 anni:

La scuola è in buone condizioni, condizioni diventate poi ottime grazie all'intervento del Comune di Calenzano che ci ha finanziato i lavori necessari per ritinteggiare le pareti, riverniciare le porte e quant'altro necessario per rinnovare gli ambienti.

I guardiani assunti nel corso dello scorso anno (vedi relazione di maggio 2014) si sono rivelati un ottimo acquisto, garantendo la sicurezza della scuola e dei bambini, attivando, in accordo con la direzione, un sistema per la riconsegna ai genitori dei bambini, che ci garantisce da qualsiasi problema.

La pulizia degli ambienti è ad un buon livello.

Per ultimo un plauso ed un ringraziamento a tutto il personale che opera con dedizione ed attenzione nello svolgimento delle proprie mansioni.

L'ambulatorio Patrizia Consoli Maiani

L'ambulatorio è ormai diventato un punto nodale per la salute dei bambini del quartiere: all'apertura vengono visitati i bambini che hanno cure in corso, quindi si passa all'educazione sanitaria in aula. Vengono poi proposti corsi di educazione sanitaria anche agli alunni della scuola elementare N'Diarka Diagne, dove i genitori indirizzano i bambini dopo la frequentazione della nostra materna, in accordo con la dirigenza di quella scuola.

Periodicamente vengono infine proposte "conferenze" ai genitori sui problemi più comuni per i bambini della zona.

Le altre scuole

Abbiamo conosciuto il nuovo direttore della scuola elementare di Dakar (N'Diarka Diagne) dove le cose purtroppo non procedono bene come negli scorsi anni: l'abbandono scolastico è risalito a livelli preoccupanti, a causa della crisi che porta le persone a muoversi non solo nel comprensorio di Dakar, ma anche nell'ambito della

nazione. Per fortuna, coloro che continuano a frequentare portano dei risultati piuttosto buoni.

La situazione delle scuole elementari di Yene e Toubab Dialaw prosegue in negativo: ormai le presenze rimaste sono solo nel Collegio (scuola superiore) dove comincia ad aumentare l'abbandono. L'esodo lavorativo verso la città non ci permette di seguire gli spostamenti dei nostri ragazzi. Meno critica la situazione a Diass.

In merito all'abitabilità delle scuole, la situazione della scuola di Yene Kao - Pilote sta migliorando: l'intervento delle associazioni Oneloveonlus e Solidai, iniziato quest'anno, ha portato alla costruzione di 2 nuove aule ed al ripristino di situazioni veramente pericolose dal punto di vista abitativo.

Rapporti con il Comune di Sam Notaire

Con il comune di Sam Notaire, dove è dislocata la nostra scuola, stiamo discutendo le condizioni per il rinnovo della convenzione che lega la scuola al comune stesso. Nei primi giorni di giugno abbiamo avuto la visita, qui a Calenzano, di una loro delegazione

Viaggio di novembre 2015

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato tra febbraio e marzo 2015 a verifica della situazione del progetto Senegal:

Cinzia Lacciarini e Italo Casadio

Con immenso piacere sono a relazionare su quanto avvenuto in questo anno e soprattutto i traguardi ottenuti durante il viaggio a Dakar 23/11-04/12/2015 in collaborazione con il Responsabile progetto scolastico Sig. Casadio Italo.

Dopo vari anni di valutazioni sulle prospettive del passaggio della nostra scuola alla Comunità di Sam Notaire in data 27/11/2015 è stata sottoscritta la nuova convenzione ed effettuato il passaggio simbolico della chiave della nostra scuola Materna A. Carovani al Sindaco Madame Aminata Kantè il quale Comune è diventato l'ente responsabile della gestione sia della scuola che dei fornitori dei servizi e materiali nei confronti del Governo Senegalese.

Dopo avere coadiuvato assieme al Consiglio Direttivo alla stesura della convenzione, abbiamo identificato i vincoli servibili per mantenere il personale e metodo di conduzione educativa, già impostata da anni caratterizzata da valido successo ed ammirazione su come è stato espletato il progetto scolastico. Il medesimo è da mostrare come modello concreto di educazione qualificante nella scuola di infanzia ed Il Comune in coesione con l'associazione Amicale Sénégalo Italienne si impegneranno nella gestione e supporto pedagogico della scuola.

Altro nostro punto di fierezza è l'ambulatorio infermieristico Patrizia Consoli Maiani parte integrante della scuola anche esso passato in gestione del Comune di Sam Notaire, che oltre ad essere adibito per i controlli sanitari dei bambini è a disposizione per prestazioni sanitarie al rione dove risiede la scuola. A supporto volontariato, anche alcuni medici italiani conferiscono medicinali e prestazioni sanitarie quando disponibili.

La calorosa accoglienza delle insegnanti e gaiezza dei bambini mi hanno emozionata e coinvolta nel loro clamore facendomi sentire a mio agio e parte integrante del loro gruppo ed osservando ho compreso l'essenziale importanza che il personale scolastico doveva rimanere compatto ed invariato nella sua efficienza anche sotto la gestione del Comune.

Abbiamo riunito tutto il personale didattico, direttivo, medico, addetti alle pulizie e vigilanza della scuola elogiando il loro operato assicurando che un fondamentale requisito della convenzione era il mantenimento dell'intero staff da parte del Comune alle medesime condizioni sia economiche che inquadramento contrattuale. Altri punti salienti erano che la scuola doveva rimanere laica e gratuita per i bambini provenienti da famiglie con difficoltà finanziaria. Lo stabile deve essere mantenuto allo stato attuale di decoro e pulizia e come ultima miglioria, in stato di allestimento, è la dotazione di pannelli fotovoltaici che garantiranno alla scuola una propria autonomia energetica.

Dopo la firma della convenzione abbiamo convocato una assemblea con i genitori dei bambini che frequentano la materna relazionando quanto avvenuto rassicurando che niente era variato da come era prima sia nel campo dell'educazione che nella cura della salute dei bimbi mantenendo la forma del sostegno scolastico a distanza.

Abbiamo provato una grande emozione quando un pomeriggio un gruppetto di ragazzi dai 10 ai 14 anni ci hanno fatto visita ringraziandoci perché con il nostro sostegno stanno continuando con successo gli studi e ci sono riconoscenti per l'opportunità a loro concessa difatti altri studenti sono arrivati all'universita. Questo incontro ci ha commossi perché è la sostanza dell'investimento di Assieme nella scuola e che possa portare a questa nuova generazione un cambiamento nel loro futuro mantenendo rispetto per i valori della loro nazione, cultura e società.

Il nostro viaggio termina con la visita in alcune scuole vicino a Dakar ed ovunque la nostra accoglienza da parte degli alunni, docenti e presidi è stata ammirabile e meravigliosa tutto accompagnato dai suoni, colori e festosità che è tipica della popolazione senegalese.

Durante il soggiorno a Dakar ci siamo avvalsi del parere professionale di uno Studio legale del luogo che ci ha seguiti nell'espletamento delle pratiche burocratiche e fiscali sul trattamento di fine lavoro del personale tutelando Assieme da qualsiasi rivalsa.

E' stata nominata la persona di Marie Christine Diatta a rappresentare Assieme nei rapporti con il Comune e visionare se le condizioni stabilite nella convenzione sottoscritta vengano osservate. In funzione a ciò Assieme provvederà a valutare l'entità del contributo e qualora questo non fosse sufficiente a coprire le spese il Comune di Sam Notaire provvederà all'integrazione economica necessaria come pattuito.

La convenzione sottoscritta ha validità triennale dalla data del 27/11/2015 e potrà essere modificata sia alla sua scadenza che durante il periodo di validità previo accordo tra le parti.

Spero di essere stata soddisfacente nel relazionare quanto svolto ma soprattutto di essere stata all'altezza di ricevere il vostro apprezzamento su quanto da me concluso a cautela del progetto. Sicuramente è stata effettuata una svolta importante sul piano di scolarizzazione a distanza che dura da oltre 18 anni augurando che si avvarrà di voi Soci sostenitori congiuntamente al sostegno del nostro Comune di Calenzano anche per il prossimo futuro per concedere una opportunità di istruzione e cultura a questa nuova generazione del Senegal.

Un cordiale saluto a tutti voi.

Il Presidente

(Cinzia Lacciarini)

Viaggio di aprile 2016

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato ad aprile 2016 a verifica della situazione del progetto Senegal da Italo Casadio

(relazione redatta a settembre 2016)

Quest'anno, come ti abbiamo comunicato nella precedente lettera della nostra Presidente, abbiamo avuto grandi innovazioni nell'attività in Senegal, innovazioni che abbiamo fiducia che porteranno miglioramenti per i nostri ragazzi ed una informazione più puntuale per i nostri sostenitori.

Il primo e sicuramente più importante di tutti questi cambiamenti è la firma della convenzione che trasferisce la nostra scuola materna A. Carovani al Comune di Sam Notaire: come vi abbiamo comunicato con la precedente lettera, Assieme continuerà a sostenere finanziariamente quanto necessario al personale, alle varie attività didattiche ed all'ambulatorio Patrizia Consoli Maiani, ma la gestione del complesso è affidata al Comune. I primi mesi ci hanno confortato in questa scelta! Le attività svolte sono proseguite regolarmente durante il periodo scolastico e l'estate ha nuovamente visto la realizzazione di "Centri estivi", che evitano che i bambini restino per strada.

È poi stata modificata la struttura di Assieme che segue il sostegno scolastico: Marie Christine Diatta, passando alle dipendenze del Comune, sempre in qualità di direttrice della scuola, è stata sollevata dall'incarico, peraltro gravoso, di seguire i nostri ragazzi fra Yene, Diass, Dakar, quando lasciano la scuola materna. Questo compito è stato affidato a suo fratello Francesco Romano, che già collaborava occasionalmente con noi. La preparazione e la presentazione di Romano ai vari direttori delle scuole ha portato un po' di ritardo per cui solo a giugno siamo riusciti ad avere i dati completi e le fotografie dei ragazzi relativi all'anno scolastico 2015/16.

Infine la partecipazione di diversi attivisti di Assieme alla Festa Sociale di Calenzano-Carraia, partecipazione che ci ha portato un buon apporto finanziario (sempre utile), ha ulteriormente ritardato la trasmissione di queste informazioni.

Insomma, scusateci ancora, dobbiamo fare meglio! È un impegno per i prossimi mesi.

Ora qualche informazione/richiesta: alcuni dei ragazzi più grandi - quattro - hanno raggiunto, al termine dell'anno scolastico 2014/15, l'università che in Senegal si può frequentare online, altri vi approderanno quest'anno (speriamo!); per questo motivo avrebbero necessità di PC portatili: chi ne avesse disponibili, anche usati purché non estremamente obsoleto, ci può segnalare marca, modello e caratteristiche (RAM, HD, ecc.), **ma non inviatelo**: faremo noi una valutazione e vedremo di organizzarci per il prelievo ed il trasporto. Le scuole di Yene proseguono il loro ammodernamento in collaborazione con l'associazione Solidai di Roma. Purtroppo però continua l'esodo delle famiglie verso la capitale ed il conseguente abbandono della scuola da parte dei ragazzi.

Nel mese di marzo abbiamo avuto la presenza di due care amiche di Roma, Assunta ed Elisa, bravissime dermatologhe, che hanno visitato i bambini della nostra e di altre scuole: in totale circa 400! Fra questi ci è stato segnalato il caso di un bambino

di Yene afflitto dalla tetralogia di Fallot: ci siamo messi immediatamente in contatto con una associazione di Roma (Diritti al cuore) ed ai primi di giugno è stato operato con successo. Che bello cooperare tra associazioni! E ... grazie Assunta, grazie Elisa!

In questi ultimi giorni è stato completato il progetto "Risparmiamo energia!": in collaborazione con la ditta **ERA** di **Sesto Fiorentino - Calenzano** abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto della nostra scuola materna; si tratta di un impianto ad accumulo di energia che potrà fornire 3 KW e quindi coprire tutte le necessità delle attività scolastiche; oltre a ciò potrà fornire l'energia necessaria alla produzione di acqua calda essenziale per gli interventi effettuati nell'ambulatorio presente all'interno della scuola ed al funzionamento di un frigorifero destinato al mantenimento dei medicinali.

Viaggio di marzo 2017

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato a marzo 2017 a verifica della situazione del progetto Senegal da Italo

La situazione della nostra scuola materna A. Carovani è buona: proseguono sia le attività didattiche che il lavoro nell'ambulatorio ed abbiamo oltre 100 bambini che la frequentano. Siamo in attesa delle liste dei ragazzi che frequentano elementari e superiori sia alla scuola N'Diarka Diagne di Dakar (elementari e superiori) che a Yene e Diass, dove i nostri studenti frequentano le superiori ed alcuni l'Università.

L'impianto fotovoltaico sulla scuola è attivo e permette un notevole risparmio finanziario in quanto provvede all'intero fabbisogno di energia elettrica dell'edificio.

Nel periodo di permanenza a Dakar si è svolta la cerimonia del decennale dell'inaugurazione della scuola materna: è stata presente una delegazione ufficiale del Comune di Calenzano, una rappresentanza della nostra Ambasciata, le maggiori personalità del Comune di Sam Notaire, dove è dislocata la scuola ed altre autorità del quartiere di Guediawaye, di cui Sam Notaire fa parte.

Nell’occasione la delegazione del Comune di Calenzano ha consegnato al vicesindaco del Comune di Sam Notaire un attestato che sancisce la stipula del patto di Amicizia fra i due Comuni.

Nell’ambito dei festeggiamenti, il vicepresidente di Assieme, Roberto Pieri, ha consegnato, su mandato del Comune di Calenzano, un assegno di 1.000 Euro alla presidente dell’associazione Jokko, una cooperativa di donne che opera a Sam Notaire nella preparazione di succhi di frutta, sciroppi, sottoli ed altre gustosità. Una nota piacevole, Jokko in wolof, la lingua locale, significa Assieme!

Viaggio di aprile 2018

Relazione della visita a Dakar e dintorni effettuato ad aprile 2018 a verifica della situazione del progetto Senegal

da Vilmo ed Italo

Ecco riportate le ultime notizie dal Senegal, dove Vilmo ed io, Italo, siamo stati dal 9 al 18 aprile. Sono state giornate molto intense, come potrete leggere nel dettagliato diario allegato che Vilmo redigeva ogni sera con estrema diligenza, pur se molto stanco, e che chiarisce bene il lavoro svolto.

Avevamo in programma diverse situazioni da affrontare, l'unione fa la forza e credo quindi che siamo tornati con un bilancio molto positivo.

In primis gli elenchi dei bambini: sono stati verificati direttamente con l'aiuto del personale della scuola ed abbiamo sistemato diverse situazioni non chiare; purtroppo questa è una operazione che deve essere fatta periodicamente, in quanto la povertà e le necessità delle varie scuole non ci hanno permesso di avere liste sempre corrette. Comunque, dopo questo lavoro, ripartiamo da una base solida!

Abbiamo purtroppo verificato che l'abbandono scolastico è cresciuto vorticosamente a Dakar, ed in maniera ridotta in periferia, a Yène e Diass. Abbiamo indagato sui motivi di ciò e le risposte sono state molto varie: le necessità lavorative che obbligano le famiglie a spostarsi ed anche a raggrupparsi in posti diversi, la mancanza di tempo familiare che impedisce l'accompagnamento dei bambini a scuola, la necessità di avviare al lavoro i ragazzi più grandi al termine del ciclo elementare. Con la collaborazione del personale della scuola abbiamo stimolato l'attenzione all'importanza dell'apprendimento, ma teniamo conto anche della situazione economica del paese e non bisogna scandalizzarci per i frequenti cambi del destinatario del vostro sostegno.

A seguito di quanto sopra, stiamo valutando la possibilità di provvedere al sostegno della scuola materna di Toubab Dialaw: un ritorno alle origini, perché da lì il progetto è partito quasi vent'anni orsono.

Per tutti i particolari vi rimandiamo al diario delle attività svolte di cui sopra, alla luce del quale potete comprendere che il nostro progetto non è limitato al sostegno scolastico, ma finanzia anche altre necessità che di volta in volta si presentano (da un cancello pericolante alle cure mediche di qualche bimbo e al progetto di fornire la merenda ai bambini della scuola). Inoltre, in tutti questi anni le spese per le iscrizioni e per libri e quaderni hanno avuto un notevole incremento. Proprio per questi motivi abbiamo pensato di aumentare la quota annuale del sostegno, ferma da 20 anni, portandola, per le scuole di primo grado (materna ed elementare), dai 130 euro attuali a 150 euro, e per le superiori da 190 a 200 euro.

Il diario di Vilmo!

Lunedì 9 aprile 2018

Ecco Dakar! Malgrado il volo da Parigi sia partito con un ora di ritardo (per motivi tecnici, hanno detto), siamo atterrati nel nuovo aeroporto "Blaise Diagne" quasi in orario. Ed ora sorrido al pensiero che forse, da nord venendo verso sud, sia tutta discesa...

In volo, per il fatto che ce n'erano di continuo, ho scritto un appunto: "Turbolenze. Anche le rotte del cielo sono piene di buche."
E intanto mi sono goduto un film che, scelto nell'elenco, mi ha incuriosito molto perché raccontava di uno scrittore che adoro, Romain Gary: "La promesse de l'aube" di Éric Barbier.
All'aeroporto (che si trova a quaranta chilometri a sud di Dakar), ci aspettava Christine con l'autista Malik e una vecchia Peugeot Partner il cui tachimetro segnava 379.846 chilometri!
Ci hanno accompagnato in questa casa alla periferia della città. Nel negozietto qui davanti abbiamo comprato acqua, latte e una baguette incartata con il solito foglio di giornale!
Ora sono qui disteso e sto meglio dopo una doccia. Il caldo umido mi aveva reso schifosamente appiccicoso!
Domani iniziamo con la scuola, con la banca e con un po' di incontri.

Martedì 10 aprile 2018

Stamani, alzati presto, dopo aver contrattato il prezzo con un tassista, Italo ed io ci siamo infilati in mezzo al caotico traffico di Dakar e abbiamo raggiunto Sam Notaire. Che grande festa ci fanno Marie Christine (la nostra direttrice), Marie Pierre (la nostra direttrice didattica), Tacko (la nostra insegnante dei 3 anni), Coumba Sokhna (la nostra insegnante dei 4 anni), Sokhna (la nostra insegnante dei 5 anni), Sadibou (il nostro pediatra), Amadou e Ibou (i nostri guardiani), tutti lì ad aspettarci (la nostra infermiera Djembeu è assente perché sta frequentando uno stage)! La "nostra" scuola è proprio bella, undici anni e non sentirli! Passa a salutarci anche il professore Ibrahima Diawara e facciamo il punto per programmare le attività dei prossimi giorni. Con il nostro autista Malik torniamo poi nel bordello del centro di Dakar, in banca per ritirare soldi e depositare la mia firma sul conto di Assieme. Qui tutto è così snello che ci schiacciamo un'ora e tre quarti!! Il tempo di mangiare "Chez Loutcha" e ritorniamo verso casa fermandoci a fare la spesa al supermercato "Casino" (dove, per entrare, la sicurezza ti scannerizza con il metaldetector, proprio come in banca). L'aria è pesante, tra i gas di scarico e una temperatura sui 32° con parecchia umidità. Tira sempre un venticello che crea una leggera foschia fissa fatta di polvere, e così il cielo non è mai trasparente.
Oggi non abbiamo fatto tardi (anche se perdiamo sempre un sacco di tempo soffocati nel traffico): una rinfrescata, una sistemazione degli appunti, una cenetta fredda mentre Italo si emoziona guardando una partita di pallone in cui gioca la Roma, sua squadra del cuore. Grande vittoria per 3 a 0 al Barça e turno di Champions passato: Italo era in trance agonistica!
Intorno alle 19.30 (da voi le 21.30) il sole è tramontato e, come sempre quaggiù tra il tropico e l'equatore, il buio è arrivato in un attimo.

Mercoledì 11 aprile 2018

Svegliato dai muezzin, le cui voci hanno impregnato l'atmosfera già dalle cinque, insieme a Italo ci siamo fatti una ricca colazione e, preciso come un orologio svizzero, Malik, il nostro autista, è passato a prenderci.
Nella prima riunione con la nostra direttrice e con il nostro pediatra abbiamo verificato la regolarità dell'attività didattica e dobbiamo ammettere che possiamo essere pienamente soddisfatti per la professionalità delle nostre maestre, persone davvero eccezionali. Durante le vacanze estive hanno gestito egregiamente e con entusiasmo le attività che siamo riusciti a finanziare e che hanno permesso di togliere i nostri bimbi dal mezzo di strada. Si è trattato di attività sia ludiche che didattiche, di gite e visite guidate, e anche di "corsi" sull'igiene tenuti dal nostro pediatra, come ad esempio l'imparare a lavarsi bene i denti. Perciò oggi abbiamo consegnato un centinaio di tubetti di dentifricio che ci sono stati donati dalla Caritas di Calenzano, che abbiamo integrato con l'acquisto, qui in loco, di cento spazzolini da denti!
Nel quartiere la nostra scuola è un fiore all'occhiello. Dal momento in cui, nel novembre 2015, abbiamo donato la struttura al comune, da parte dei genitori ci fu il timore che il nostro progetto terminasse, ma tutti sono stati tranquillizzati. Siamo noi a pagare gli stipendi, le forniture, e anche le spese straordinarie per la gestione della struttura. Abbiamo visto anche la bolletta dell'energia elettrica che, da quando abbiamo installato sopra il tetto i pannelli fotovoltaici, si è drasticamente abbassata. Che soddisfazione!
Un'altra spesa da preventivare sarà quella della chiusura con finestrelle delle prese d'aria nell'ambulatorio e nella tre aule, per impedire alla polvere e alla sabbia di entrare. E riusciremo a fare anche questo!
L'ambulatorio della scuola, poi, è sempre a disposizione anche per i bimbi del quartiere, così come la sala polivalente per incontri e corsi.
Abbiamo ribadito che, da parte di tutti, occorre puntualità per le risposte alle nostre richieste, soprattutto per quanto riguarda la precisione negli elenchi dei bambini ad inizio anno scolastico perché, oltre ai bimbi del nostro asilo, finanziamo gli studi di oltre 220 ragazze e ragazzi cresciuti!

È passato a salutarci e abbiamo riabbracciato l'amico Mamadou, un ragazzo con dei grossi problemi alle ossa al quale abbiamo finanziato un intervento chirurgico che gli ha permesso di tornare a stare dritto in piedi. E poi sono passati a salutarci anche due rappresentanti del comune, Papis e Abdoulaye, con i quali abbiamo fissato un incontro domani.
E così, sinceramente, per me e Italo questa giornata è risultata estremamente soddisfacente!

Giovedì 12 aprile 2018

Qui l'aurora ci fa sempre dono degli stessi suoni. Alle 4.45 ero già sveglio e dai loro minareti i muezzin, con lunghe litanie, già ricordavano l'obbligo di effettuare validamente la preghiera islamica della ṣalāt. Il nostro Malik, stamani, arriva addirittura in anticipo e ci incastriamo subito tra i puzzolenti serpentoni di auto, furgoni e camion.
Il primo importante lavoro di oggi, insieme a Marie Christine e Sadibou, è il controllo degli elenchi dei nostri studenti. Iniziamo col riordinare i dati di coloro che frequentano la scuola elementare ed il "collège" N'Diarka Diagne poco distante da noi, ragazze e ragazzi che avevano iniziato il loro percorso scolastico nella nostra materna "Antonio Carovani". Con tutta la documentazione, domattina il nostro dottore incontrerà i direttori e avvierà le verifiche sulle classi frequentate e la correttezza dei dati. Contemporaneamente, noi faremo le stesse verifiche con i bimbi di qui, oltre ad abbinare le nuove richieste di "adozione scolastica".
Mancando l'inchiostro per la stampante, abbiamo mandato Christine a fare acquisti di cancelleria in centro a Dakar, mentre con Sadibou, il nostro pediatra, affrontiamo il tema della salute e della cura dei bambini. Se per i "nostri" i controlli sono stretti, la realtà del quartiere è molto difficile e sono tanti i casi in cui non ci sono le possibilità finanziarie per permettersi visite e medicinali. Il nostro ambulatorio è perciò diventato un riferimento importante per chi ne ha bisogno ma è sempre problematico aiutare coloro che poi necessitano di costose cure.
Perciò abbiamo deciso di stanziare una certa somma che possa servire a dare i primi aiuti. E non si tratta solamente di aiuti ai bimbi, ma, ad esempio, così come abbiamo già fatto con Mamadou, affronteremo anche il caso di uno dei nostri guardiani, Ibou, che deve urgentemente effettuare visite specialistiche per individuare l'origine del suo male. Abbiamo anche ricordato quando, nel 2014, un gruppo di medici e specialisti imbarcati sulla portaerei Cavour, ormeggiata nel porto di Dakar, ci vennero a trovare e in tre giorni visitarono oltre 400 fra bambini e adulti, portandone anche alcuni nell'ospedale a bordo per piccoli interventi e visite oculistiche.
Con un po' di ritardo sono poi arrivati i rappresentanti del comune, Papis e Abdoulaye, con cui avevamo appuntamento. Era importante discutere delle modalità di utilizzo extradidattico della struttura a due anni dalla nostra donazione della proprietà, visto che, in alcuni casi, non ci eravamo trovati d'accordo. E tutto è stato chiarito. Ci hanno ripetuto che ciò che facciamo e come lo facciamo è davvero meraviglioso, la nostra scuola è continuamente portata come esempio di buona cooperazione in tutte le sedi istituzionali, anche governative. Non vi dico l'orgoglio! Papis ci porta poi a conoscenza del caso di una bimba di tre anni che, a causa di un incidente domestico, si era gravemente ustionata, distruggendosi completamente una mano e l'avambraccio e devastandosi gran parte del corpo (le immagini che abbiamo sono impressionanti). Pare che, con diversi interventi chirurgici, sia possibile ricostruire una parte del braccio. Ci farà avere tutta la documentazione medica in suo possesso. Approfittiamo dell'occasione per proporre al comune il progetto di un'associazione italiana (che si occupa della sensibilizzazione e l'educazione ambientale) per il riciclaggio delle plastiche dure con il coinvolgimento della popolazione nella raccolta in cambio di denaro. Fissiamo da subito un appuntamento per lunedì pomeriggio, presso il palazzo comunale, con noi e la referente dell'associazione Silvia Lami.
Finiamo nel tardo pomeriggio quando già le signore che si occupano delle pulizie stanno spazzando e passando lo straccio nelle aule e nei corridoi. Usciamo e, come ogni volta, noto la pulizia del marciapiede davanti alla scuola che scompare appena finisce il muro. I marciapiedi continuano, intasati di sabbia ammucchiata dal vento, di sporco e addirittura di un lungo recinto che tiene chiuse delle capre.
Ritornando verso il nostro appartamentino siamo passati a salutare Jacqueline, una signora che per un anno, a suo tempo, lavorò per noi come segretaria. Non vi dico le feste!
E stasera ci sentiamo particolarmente stanchi ma ripassiamo lo stesso il piano degli incontri dei prossimi giorni. È impressionante come il tempo voli e quante cose ci sono ancora da fare! Ma via, intanto, per la prima volta da quando siamo qui, ci facciamo una bella pastasciutta integrale condita con passata di pomodoro e tonno.

Venerdì 13 aprile 2018

Sarà perché per il anglosassoni oggi è un giorno poco propizio, ecco che siamo informati della foratura di una gomma del glorioso Peugeot Partner e che, quindi, Malik arriverà in ritardo. Tramite Christine

avvisiamo di rimandare l'incontro fissato per le 9.00 presso la scuola che viene così spostato al pomeriggio.
La prima cosa che facciamo è la consegna delle liste dei bambini delle scuola N'Diarka Diagne (che Italo aveva aggiornato in casa ieri sera) al dottor Sadibou che, avendo fissato con il direttore, si reca subito là. Tornerà poi in tarda mattinata dopo aver controllato i nominativi dei 30 ragazzi che frequentano il "collège" (medie e superiori) di cui solamente 13 stanno continuando. Lunedì ripartirà con la lista delle elementari composta da 151 ragazzi di cui solamente 80 risulterebbero ancora presenti.
Intanto, per quanto riguarda la nostra materna, noi confrontiamo i dati in nostro possesso con tutti i certificati di nascita dei bimbi, correggendo tutti gli errori formali. Il lavoro è lungo ma riusciamo a "sistemare" i dati di tutti i 98 bambini attualmente presenti qui.
Abbiamo anche discusso del fatto che molti bambini, a causa della povertà della famiglia, la mattina arrivano a scuola senza aver fatto colazione. L'idea che ci sta balenando in testa sarebbe quella di trovare i fondi che ci permettano di poter offrirla a tutti ogni giorno. Lavoreremo anche per valutarne i costi.
Intorno alle 16.00 arriva finalmente il Signor Coly, responsabile dell'Ispettorato dell'educazione e della formazione, che avremmo dovuto incontrare stamani. L'ispettorato fa capo al Ministero dell'istruzione, controlla le scuole di tutti i livelli e gradi, sia pubbliche che private, sia per ciò che riguarda la didattica che per la gestione complessiva della struttura. Nel caso di irregolarità, ha anche la facoltà di interpellare il Prefetto. Da tempo abbiamo contatti con lui, sempre disponibile, e più volte gli ispettori sono venuti a controllarci, constatando sempre la grande qualità dell'insegnamento. Ci indicò tutte le strade da seguire quando decidemmo di regolarizzare tutti i nostri dipendenti, scoprendo in quel caso che una delle nostre maestre non era in regola con i documenti per poter insegnare e fu quindi allontanata. Ora, avremo sempre a disposizione la sua supervisione, anche nel nostro rapporto con il comune per l'utilizzo degli spazi. Su sua richiesta, mercoledì prossimo, dopo l'orario scolastico, la nostra sala polivalente sarà messa a disposizione per una diretta di una trasmissione televisiva settimanale,
"Histoires d'école". Ci sarà un incontro tra autorità, presidi e rappresentanti degli studenti eletti in 11 scuole, in cui gli studenti formeranno un mini parlamento studentesco che dovrà occuparsi delle problematiche dell'istruzione.
Pure oggi giornata faticosa, e domattina ci sposteremo nei villaggi di Diass e Yène, da dove partì il nostro progetto ormai 19 anni fa e dove abbiamo ancora diversi studenti, cresciuti, a cui finanziamo gli studi. Anche qui effettueremo tutti i controlli sulle presenze.

Sabato 14 aprile 2018

Oggi la giornata è stata particolarmente lunga, intensa e faticosa, anche se piena di belle cose.
Ci siamo spostati a sud iniziando con il "collège" di Diass e abbiamo incontrato il direttore Mohamet Cissoko.
Essendo sabato la scuola è chiusa e l'incontro, come al solito, è iniziato con molto ritardo. Il controllo dei 23 studenti nelle nostre liste sarà da loro effettuato lunedì e saremo aggiornati la sera stessa. Venendo via ci siamo accorti che il cancello in ferro a chiusura del cortile è sradicato dai gangheri e che, per tenerlo chiuso, occorre appoggiarci una grossa pietra piatta diventando così un grosso pericolo per gli alunni. Abbiamo così chiesto al direttore di procurarsi un preventivo di spesa per la sistemazione e di farcelo pervenire per poi darci modo di inviare i soldi occorrenti per rimetterlo in ordine.
La tappa successiva è Yène Kao e sono stato felice di tornare qua in quanto proprio da qui, ormai 19 anni fa, è partita tutta la nostra storia senegalese. Ed io c'ero. L'appuntamento con tutti è in un'aula presso la scuola elementare, anche se i nostri ragazzi sono tutti alle superiori. Ci sono molte mamme, il rappresentante dei genitori, i maestri Mbaye e Amadou e la maestra Aissatou di questa scuola, la maestra Awa che aveva iniziato con noi e che non vedevo da 15 anni, e molte ragazze e ragazzi ormai grandi (con noi sin dalla materna), alcuni dei quali già vicini all'esame di maturità.
Grazie ad una nostra segnalazione, in questa struttura era intervenuta l'associazioni "Solidai" di Roma che si è occupata di rifare tutti i tetti delle classi.
Dopo i saluti e l'introduzione di rito ci fa emozionare l'intervento della mamma del piccolo Ibrahima che, con le lacrime agli occhi, è venuta proprio a ringraziare Assieme per aver finanziato l'intervento chirurgico all'ernia ombelicale del figlio. E c'era anche Maguette, un po' più grande. Mettemmo in contatto la sua famiglia con l'associazione di medici "Diritti al cuore" di Roma e fu poi operato a Dakar perché il suo cuore non pompava il sangue a sufficienza. Ora è tornato a dare calci al pallone. Qui, davvero, sono tanti i bimbi che avrebbero bisogno di cure.
Tutti gli interventi esprimono gratitudine nei nostri confronti, malgrado ci sia un po' di delusione per il fatto che la nostra presenza qui si limiti a sostenere gli studenti che hanno iniziato con noi il loro percorso didattico, senza inserire nuovi bambini alla materna come invece stiamo facendo nella nostra scuola a

Sam Notaire. Dovremo parlare di questo appena torniamo, e farci venire delle idee per capire come fare a trovare i fondi ed il sostegno necessario.
Intervengono anche le ragazze ed i ragazzi, che io non riconosco ma che erano piccolissimi quando all'inizio venivo qua. Ci chiedono se, una volta terminate le superiori, i nostri sostenitori continueranno a seguirli anche all'università. Dovremo capire anche questo (sembra che ci sia la possibilità di studiare per via telematica) e dare quanto prima una risposta.
Facciamo presente che chi è seguito da Assieme deve dimostrare di aver voglia di studiare e non potrà essere sostenuto se ripete la stessa classe per due volte. Gli insegnanti ripropongono l'idea che era venuta al nostro vecchio autista e amico deceduto lo scorso anno. Ci accompagnava e partecipava agli incontri e diceva che, per invogliare gli studenti, sarebbe stato bello poter premiare i cinque più bravi di prima elementare con il sostegno annuale, come fosse una borsa di studio. In suo onore gli insegnati vorrebbero chiamare il progetto con il suo nome: "Projet d'excellence Ousmane Samb".
Spieghiamo anche qui il lavoro urgente che devono fare per noi, la verifica di 40 nominativi che abbiamo nella lista. Per lunedì sera dovrà essere pronta.
Infine i maestri delle elementari ci raccontano le attività di doposcuola che loro fanno come volontari, gratuitamente. Lo stato finanzia ben poco e i loro stipendi, che dovevano aumentare, sono invece fermi da anni, creando molti malumore nel corpo docente di tutto il Senegal.
Questo di Yène è stato l'incontro più bello e più partecipato di questi giorni. Quante speranze ripongono in noi!

Domenica 15 aprile 2018

Oggi, domenica, ci siamo presi un po' di tempo per rilassarci. Così stamani siamo andati all'isola di Gorée dove io, ovviamente, ho speso un patrimonio in "souvenirs" tra quei banchini in cui Italo, dopo tutti questi anni , è ormai di casa e il cui nome, per tutte le venditrici che lo chiamano ovunque, è "mayombé", cioè "tirchio". Lì abbiamo pranzato e siamo tornati in casa nel pomeriggio.
E questa sera abbiamo fatto davvero le ore piccole. Eravamo invitati a cena dal professore Ibrahima Diawara che, sin dalla nostra venuta a Sam Notaire, ci ha indicato i percorsi da seguire per portare avanti il nostro progetto, dalla costruzione della scuola al sostegno dei bambini.

Lunedì 16 aprile 2018

Oggi l'attraversamento di Dakar non aveva niente di umano. A causa di una grande manifestazione religiosa, ogni arteria era completamente intasata, tant'è che, essendo Malik e la sua auto bloccati chissà dove, abbiamo dovuto prendere un taxi per poi rimanere imbottigliati pure noi.
Siamo così arrivati alla nostra materna in ritardo e Sadibou, che ci aspettava, è andato subito alla scuola elementare N'Diarka Diagne per le verifiche dei 151 alunni che abbiamo lì. Quando è tornato, molto più tardi, abbiamo potuto fare il punto anche di questo plesso, togliendo tutti gli alunni che si sono trasferiti e che saranno sostituiti da altri bimbi da "adottare". Intanto, insieme a Ismail, abbiamo fatto il lungo lavoro di fotografare le bimbe e i bimbi della Antonio Carovani, ben 98 tra i tre e i cinque anni. Quanta tenerezze in quei visini dolci e un po' timorosi! Nei prossimi giorni Ismail, con tutte le liste aggiornate, fotograferà tutti i restanti alunni di tutte le scuole nelle quali siamo presenti. Le foto saranno poi inviate a ciascun sostenitore abbinato.
Vista l'ora tarda, il pranzo si è limitato ad un panino veloce e ci siamo fatti accompagnare di corsa in Comune dove avevamo appuntamento con Silvia Lami, della ONG italiana LVIA, per un incontro istituzionale di presentazione del loro progetto sul riciclaggio della plastica dura. La signora Sindaca Aminata Kante e tutti i presenti sono rimasti entusiasti della proposta di Silvia, la cui organizzazione è in Senegal da 40 anni e, tra i tanti progetti di sviluppo e lotta alla povertà, ci sono quelli per il ripristino e salvaguardia dell'ambiente. Anche noi siamo molto contenti per aver fatto da tramite per questa bellissima proposta che riuscirà a coinvolgere giovani e cittadinanza.
Dopo la fine dell'incontro siamo rimasti per una riunione con la signora Sindaca e i suoi collaboratori. Abbiamo chiarito una serie di questioni in sospeso legate alla gestione della nostra scuola e rinnovato l'impegno di rimanere in contatto continuo per qualsiasi necessità. La loro volontà è quella di allargare il rapporto istituzionale con il Comune di Calenzano con il quale, l'anno passato, fu siglato un patto d'amicizia. Per questo avrebbero preventivato di organizzare una missione presso di noi verso la fine del prossimo mese di giugno. Per quanto ci riguarda, appena rientrati, inizieremo subito a pensare all'organizzazione e a programmare le visite e gli incontri.
È tardi e riprendiamo la strada verso casa trovandoci di nuovo coinvolti nell'immane girone infernale devastato dai tubi di scarico dei mezzi bloccati. E noi che pensavamo di arrivare ad un'ora decente! Ci cuciniamo comunque una pastasciutta preparandoci stancamente per la prossima giornata.

Martedì 17 aprile 2018

Che strano, la stanchezza si fa sentire e comincio a provare qualche difficoltà al alzarmi la mattina, porca miseria!
Ma Malik, alle otto, è già sotto casa…
Il primo lavoro urgente è stato quello di finire di sistemare la situazione con l'elenco degli studenti di Yène, elenco che Christine è passata a ritirare ieri sera, dove, tra i tanti, risultano esserci già 9 ragazzi che frequentano l'università. Scattiamo anche le foto ai bimbi che ieri erano assenti e ce la facciamo a finire tutto in tempo, prima dell'appuntamento con la Presidente, signora Thiané Mbaye, e le rappresentanti della cooperativa di donne "Jokko". La cooperativa si occupa di trasformazione di frutta e verdura, producendo succhi, sciroppi, marmellate, sottolii, e siamo stati fra i primi, nel nostro piccolo, ad aiutarle nell'avvio della loro attività. Arrivano anche Papis e Abdoulaye in rappresentanza del comune di Sam Notaire. Dallo scorso anno anche il comune di Calenzano collabora nel finanziamento e, anche per questo anno, abbiamo consegnato alla Presidente un assegno di 800.000 franchi CFA (pari a 1.100,00 euro). Le signore ci spiegano che la cooperativa sta crescendo, dà lavoro ad una trentina di donne e ha ora anche la necessità di ampliare gli spazi per la lavorazione. La somma consegnata servirà loro per potersi ingrandire. Ovviamente, ci esprimono tutta la loro gratitudine e, sottolineando l'importanza della nostra amicizia, i ringraziamenti non finiscono mai. E poi la sorpresa. Dopo tutti questi anni, scopriamo solo ora che, nella lingua wolof, la parola "Jokko" significa "Assieme"! Cosa aggiungere di più?...
Poi di nuovo in mezzo al traffico, e arriviamo in banca in centro a Dakar, questa volta per cambiare i soldi personali da spendere più tardi. Ci fermiamo a pranzo al Centre Culturel Français e andiamo nell'immenso mercato del quartiere HLM, uno dei più interessanti di Dakar. Perdiamo un po' di tempo, soprattutto nelle contrattazioni, ma portiamo via un bel po' di tagli di stoffa dalle fantasie e colori più disparati. Io ne compro un bel po' e Italo acquista tutti quelli ordinati dagli amici elencati nel fogliolino che tiene in tasca.
Una volta in casa iniziamo a riempire un po' le valigie, predisponendoci alla partenza di domani sera. Verso le 22.00, tramite Skype, ci colleghiamo con la sede di Assieme per raccontare un po' il nostro "lavoro" a Cinzia, Roberto e ai soci lì presenti.
In mezzo agli ultimi sforzi di domani, il professore Diawara stasera ci ha avvisato che dovremo anche tenere una conferenza di fronte agli studenti del corso di italiano della facoltà di lingue dell'Università di Dakar. Dobbiamo essere lì alle 11.45 e… ci sta già prendendo l'agitazione!

Mercoledì 18 aprile 2018

Arriviamo a scuola presto e siamo accolti in mezzo a un gran movimento di persone, tecnici e operai della televisione, che preparano l'ambiente in vista della registrazione della trasmissione "Histoires d'école" che avverrà nel pomeriggio. Insieme al dottore Sadibou facciamo il punto sull'ultima lista mancante, quella della scuola di Diass, che ci dovevano spedire ma che non è ancora arrivata.
Partiamo per tempo verso l'Università e siamo lì a mezzogiorno. L'area universitaria è molto vasta e siamo attesi al dipartimento di lingue presso la facoltà di lettere e scienze umanistiche dal professore Ibrahima Diawara.
L'incontro è con gli studenti dei corsi di italiano di ogni grado nel loro "club" dove, ogni mercoledì, si ritrovano per approfondire temi che interessano l'Italia, dalla storia alla cultura, allo sport, all'attualità. Hanno una biblioteca fornita, sempre in fase di ampliamento, e dei pc. Il gruppo è davvero numeroso, le ragazze e i ragazzi, provenienti da ogni parte del Senegal, si sono auto organizzati e, al loro interno, hanno eletto e formato un minigoverno.
Conosciamo così il loro presidente, Mamadou Diop Guissé, che ci illustra tutto questo e ci dice che il gruppo si chiama "Renaissance", cioè "Rinascimento", e che la voglia di fare è proprio tanta. In effetti, la loro energia creativa è davvero palpabile. Raccontiamo la nostra attività e siamo subissati di domande che esprimono tutte le preoccupazioni per il loro futuro lavorativo. Gli sbocchi professionali qui sono ben pochi e molti vedono l'Italia come una meta. Il Senegal è una nazione di giovani e, come dice il professore Diawara, sempre più aziende italiane sembrano interessate ad impiantare qui le attività, e questo permette a tutti di avere una visione più ottimistica del futuro.
Di corsa riprendiamo la strada per Sam Notaire e arriviamo mentre da una parte sta per iniziare la trasmissione e dall'altra stanno arrivando già molte mamme dei nostri bambini. Dopo un panino al volo, Italo, il dottore e il nostro corpo docente si dedicano ai genitori, mentre io seguo la parte iniziale della trasmissione per poi raggiungerli. Certo, fa un bell'effetto sentire il presentatore che dice in tv che la trasmissione di oggi è registrata presso la scuola "Antonio Carovani"!
L'aula nella quale incontriamo i genitori è stracolma, ci sono una settantina di mamme e solo due padri. Gli interventi sono tanti, tutti ringraziano per ciò che facciamo e fanno i complimenti per la qualità dell'insegnamento.

Anche le nostre maestre, il dottore e i nostri guardiani intervengono, insistendo sull'impegno allo studio e chiarendo tutta una serie di norme di comportamento. Concludiamo ribadendo che anche loro sono parte del progetto e si devono impegnare, perché solo se siamo tutti insieme, noi e loro, potremo raggiungere qualsiasi obiettivo.
Poi ci sono le ultime foto, i saluti e la nostra partenza tra volti tristi e qualche lacrima. Passiamo da casa a caricare le valigie e lasciare la chiave dell'appartamento, e Malik e Marie Christine ci accompagnano all'aeroporto, quello nuovo da dove siamo arrivati, a una cinquantina di chilometri a sud di Dakar (e mi chiedo come mai da noi ne vogliono costruire uno in mezzo alle case). Mentre siamo in attesa al gate, ecco che incontriamo Roberto di ritorno da un villaggio nei pressi di Thies in cui sta partendo il progetto sul riciclaggio delle plastiche dure. Il suo volo per Bologna con scalo a Tunisi doveva partire prima del nostro ma lo lasciamo lì. Arriviamo a Parigi alle 6.00 di mattina e poi ecco il volo per Firenze. E vedere da quassù le vette innevate delle Alpi, i profondi solchi delle vallate, le sagome dei laghi, è sempre emozionante.
Siamo un po' stanchi, forse sarà l'età, ma siamo soddisfatti per essere riusciti a portare a termine tutto il lavoro che avevamo programmato, manca solamente la sistemazione della lista degli alunni di Diass (ma dopo appena due giorni il dottor Sadibou ci invia l'elenco aggiornato e il preventivo per la sistemazione del cancello).

Viaggio di febbraio - marzo 2019

Relazione del viaggio effettuato da Vilmo ed Italo dal 19 febbraio al 11 marzo 2019 per verifica del progetto Senegal

Ecco il resoconto del viaggio in Senegal che Vilmo ed Italo hanno effettuato per le consuete verifiche sulla situazione delle scuole e dei ragazzi oggetto del sostegno scolastico e per i consueti incontri con le autorità locali.

Il diario di Vilmo!

Martedì 19 febbraio 2019

Qui Dakar e tutto va bene! Siamo atterrati con un leggero anticipo ed era già notte. Mentre ci avvicinavamo, una luna immensa era uscita dalla linea d'orizzonte diecimila metri sotto di noi. Eravamo più in alto della luna!!

Mercoledì 20 febbraio 2019

Qui Dakar! La giornata non è iniziata bene, vista la febbre molto alta di Italo (che, fra l'altro, stava già male ieri prima di partire). Christine è comunque passata a prendermi e sono andato con lei alla nostra scuola attraversando il solito traffico caotico della città.

Il 24 di questo mese si terranno le elezioni presidenziali e, ovunque si vada, ci sono comizi quasi ad ogni angolo di strada. La situazione è particolarmente calda. Ci hanno raccontato che spesso scoppiano pesanti scaramucce ed è stata diramata una circolare che, per motivi di sicurezza, consiglia di tenere a casa i bimbi più piccoli fino al 26 febbraio. Perciò tutte le scuole materne, in questi giorni, sono vuote, e così anche la nostra. I bambini non ci sono e l'ho trovata in ordine e pulita. Finalmente è stato fatto il lavoro per chiudere con un vetro la presa d'aria alta nell'ambulatorio ed è anche stato riattivato il wi-fi. I nostri guardiani, Ibou e Amadou, sempre presenti e attenti, mi hanno fatto una gran festa. Papis, del Comune di Sam-Notaire, è venuto per salutarci e, vedendo la mancanza di Italo, abbiamo deciso di tornare a casa tutti insieme per una breve visita che invece, tra una chiacchiera e l'altra, si è protratta un po' più a lungo.

Nel pomeriggio, dopo un po' di spesa, cerchiamo di capire perché non ci funzionano i fornelli della cucina per poi anche accorgerci che la bombola del gas perde. Domani verranno a controllarla e così la nostra cena si riduce a un po' di pane, formaggio, salamino senegalese di manzo all'aglio (osceno), burro e marmellata…

Giovedì 21 febbraio 2019

Anche stamani passa Christine e anche stamani Italo ha la febbre alta, e meno male che da ieri ha iniziato la cura antibiotica… Insieme a lei e il fedele autista neopatentato Biram, andiamo a scuola cercando strade alternative per vedere se il traffico è più scorrevole, ma il risultato non è soddisfacente. Stamani l'appuntamento è con il professore Ibrahima Diawara, che insegna italiano alla facoltà di lettere dell'università di Dakar. Faccio con lui il punto della situazione per come ci muoveremo nei prossimi giorni, compreso il fatto che andremo anche all'università dove consegneremo i libri in italiano che "Gli amici di CiviCa" (della biblioteca di Calenzano) hanno donato. Ci raggiunge anche Papis ed è allora che il professore propone di andare a casa a trovare Italo e continuare l'incontro. Ci buttiamo nel traffico e dopo una buona mezzora ci ritroviamo tutti insieme. Ovviamente, oltre a parlare delle cose da fare non mancano anche i punti di vista sulla situazione politica, sia in Senegal che in Italia…

Quando tutti se ne vanno abbiamo ancora in casa i "tecnici" che ci smontano i fornelli della cucina e sostituiscono la valvola della bombola del gas. Riescono a sistemarci due fuochi su quattro e ciò ci permette, oltre le 14.30, di prepararci un piatto di pastasciutta che condiamo con semplice polpa di

pomodoro riscaldata e salata. Beh, per ora non abbiamo altro, però ci prepariamo anche un caffè con la nostra moka!

Intanto, proprio come ieri pomeriggio, nella piazza a cento metri da noi è iniziato il solito comizio elettorale con musica a tutto volume e interventi urlati, ma urlati davvero, che si assopiscono solamente all'ora di cena. E anche noi, sul tardi, ceniamo, a risparmio: avanzi della pizza di ieri e pane e prosciutto.

Venerdì 22 febbraio 2019

Che giornate strane sono queste, costretti ad attenuare ogni attività a causa della campagna elettorale. Comunque stamani Italo stava un po' meglio e ne abbiamo approfittato per recarci prima in banca, nel centro di Dakar, a ritirare un po' di soldi (con i soliti tempi senegalesi), poi un salto in libreria ad acquistare libri per bambini per la nostra scuola con i soldi donati da Carla Sorelli de "Gli amici di CiviCa". Dopo il pranzo all'Institut Français du Sénégal e dopo aver aspettato che le strade si liberassero da una massa di uomini usciti dalla moschea per la preghiera del venerdì, approfittando della macchina siamo andati a fare la spesa grossa nel grande supermercato qui in centro.

Ovunque incontriamo assembramenti, è l'ultimo giorno di campagna elettorale e da domani tutti devono tacere. Per non rimanere bloccati da qualche parte dobbiamo fare presto a tornare a casa. Le masse che incontriamo mi sembrano particolarmente accalorate. Ieri sera mi sono sentito con l'amico Carlo, già da un mese qui a Dakar come osservatore per conto della Comunità Europea. Mi diceva che le tensioni sono palpabili e che ci sono stati anche un paio di morti. Quello che succederà è un'incognita, soprattutto per il fatto che l'ex presidente fino a sette anni fa incita a disertare le urne e, addirittura, ha dichiarato che occorrerebbe dare fuoco ai seggi. Qui da casa si sentono altoparlanti che sparano dichiarazioni da ogni parte. E passano anche elicotteri.

Da domani il silenzio dovrà essere totale e Christine l'ha chiamato coprifuoco, consigliando di stare in casa. A me sembra una esagerazione e così abbiamo chiesto a Papis di venire da noi per fare il punto sulle mille sfaccettature del nostro rapporto con il Comune di Sam-Notaire al quale, anni fa, abbiamo donato la nostra struttura scolastica, "École maternelle Antonio Carovani".

Ora è tardi e ancora per le strade si sentono scorrazzare agitati gruppi di tifosi dei candidati alla presidenza, con trombe da stadio, tamburi e slogan urlati a squarciagola.

Sabato 23 febbraio 2019

Questa giornata poteva sembrare di pausa ma l'invito a pranzo, qui in casa, fatto a Papis Sabaly, responsabile per lo sviluppo e la cooperazione del Comune di Sam-Notaire, è stata un'ottima occasione per chiarirsi e fare il punto su tutta una serie di questioni, tant'è che siamo rimasti a tavola fino alle cinque e mezzo.

Voglio intanto ricordare che abbiamo interamente finanziato la costruzione della struttura della Scuola Materna Antonio Carovani, che l'inaugurazione avvenne nel marzo 2007, che nel marzo 2013 fu inaugurato l'ambulatorio dentro la scuola (che copre anche i bisogni dei bimbi della zona) e che, dopo alcuni rinvii, il tutto fu donato al Comune di Sam-Notaire nel novembre 2015. Nell'ottobre 2016 finanziammo anche l'installazione di pannelli fotovoltaici che la resero quasi completamente autonoma a livello di consumo energetico. Attualmente il nostro impegno finanziario consiste nel pagamento degli stipendi alle nove persone che vi lavorano (la direttrice amministrativa, la direttrice didattica, tre insegnanti, il nostro pediatra, l'infermiera e due guardiani), tutte assunte con regolare contratto, e al versamento di una quota trimestrale al comune per le spese per la didattica e per la manutenzione. Tutto questo è stato sancito da una convenzione firmata da noi, dal Comune di Sam-Notaire e dall'associazione Amicale italo-sénégalaise con la quale collaboriamo.

Nell'incontro di oggi abbiamo chiarito alcune mancanze da parte dell'amministrazione, come la prevista rendicontazione trimestrale delle spese sostenute e la lentezza con la quale vengono versati i soldi per gli acquisti e le richieste di intervento. Oltre all'impegno per migliorare gli iter burocratici, nei prossimi giorni

Papis ci preparerà un resoconto finanziario dettagliato, sia delle spese, sia del conto in cui versiamo i soldi.

Mentre la nostra informale riunione procedeva, abbiamo avuto l'intervento dell'idraulico per la continua perdita di acqua dallo scarico del lavello. Ci ha salutati contento per aver sistemato tutto. Stasera ho lavato i piatti e la cucina si è di nuovo allagata!

Domenica 24 febbraio 2019

Ed ecco che oggi, finalmente, gli elettori si recano alle urne, ed è il giorno in cui si sono già compiuti i grandi esodi in quanto coloro che vogliono votare devono farlo nel seggio del luogo di nascita. Per noi è una giornata di pausa che decidiamo di passare sull'isola di Gorée, qui di fronte a Dakar, una passeggiata che facciamo ogni anno per comprare alcuni souvenirs nella moltitudine di negozietti e banchini sparsi per le viuzze del paese, fin su in alto. Alle 17.30 eravamo già a casa e quindi, oggi, niente relazione "di lavoro".

Teniamo però a ricordare che le nostre relazioni sono anche pubblicate su "Piananotizie - Quotidiano online della piana fiorentina" (www.piananotizie.it o nella relativa pagina di Facebook).

Martedì 26 febbraio 2019

Dopo la giornata di ieri in completa calma, in cui abbiamo però stilato un dettagliato elenco di questioni da chiarire, oggi gli impegni sono stati concreti. Christine è passata a prenderci insieme all'autista Khadim e, finalmente a scuola, abbiamo potuto riabbracciare le maestre, la direttrice, e salutare tutti i bimbi nelle tre classi. Nella successiva riunione con Christine, visti i troppi ritardi sulle tempistiche riportate nello scadenziario, abbiamo discusso della necessità di puntualità nel compilare gli elenchi annuali degli alunni presenti nelle varie scuole, nell'effettuare le fotografie da inviare ai sostenitori, nell'acquisto delle forniture scolastiche per tutte le scuole ad inizio anno. Abbiamo spiegato l'importanza dell'avere sempre tutto in ordine, chiaro e trasparente, solo così le persone continueranno a sostenerci. Per questo, dati alla mano, abbiamo valutato quali potrebbero essere i margini per poter continuare a sostenere le spese complessive di tutta la struttura, concludendo che abbiamo sempre bisogno di tanti sostenitori.

Riusciamo a buttare giù anche un primo calendario, più o meno definitivo, degli incontri dei prossimi giorni.

Abbiamo poi incontrato brevemente il Professor Diawara con il quale dovremo poi fissare un giorno per recarci all'università.

Ci siamo poi recati al Collège d'Enseignement Moyen "Ndiarka Diagne" nel limitrofo comune di Golf Sud, frequentato da ragazze e ragazzi che a suo tempo erano partiti dalla nostra scuola materna e a cui continuiamo a finanziare gli studi. Qui le classi coprono quattro anni e vanno dalla nostra prima media fino alla prima superiore. L'appuntamento era con la Direttrice M.me Angèle Drigui con la quale abbiamo parlato dei nostri alunni che attualmente frequentano la scuola e di quelli che da quest'anno sono passati al liceo. Con tutti organizzerà una mattinata per incontrarsi e fare nuove fotografie. Qui l'abbandono scolastico è molto elevato, viste le condizioni economiche di tante famiglie, e la Direttrice ci diceva che, in ogni caso e malgrado le bocciature, l'impegno era quello di tenere gli alunni a scuola almeno fino al sedicesimo anno di età. L'alternativa sarebbe quella di abbandonarli per strada in balìa di spiacevoli situazioni, soprattutto per le ragazze. Durante la visita del plesso scolastico, la Direttrice ci parla della carenza di fondi per la manutenzione, come le persiane di metallo a chiusura delle finestre che si sono staccate, consumate dalla ruggine, oppure per risanare e chiudere il largo marciapiede sabbioso all'ingresso, sempre pieno di auto e di bancarelle abusive. Magari riuscissimo a trovare qualche azienda che ci sponsorizzi questi tipi di intervento!

Papis ci raggiunge, dopo aver incontrato la Sig.ra Sindaca Aminata Kanté (che a giorni incontreremo anche noi) con cui ha parlato delle somme che versiamo per la manutenzione e le spese della scuola e delle quali dovrà rendicontarci. Ci aggiorna anche sulla situazione elettorale e della decisione che è stata presa di non divulgare i risultati almeno fino a venerdì sera. Pare che se dovesse vincere il Presidente

uscente Macky Sall al primo turno, ci potrebbero essere manifestazioni e scontri ma, essendo i giorni successivi festivi, per le strade ci sarà minor massa di persone!

Mercoledì 27 febbraio 2019

Ecco che passano a prenderci verso le 8.45. Appena arrivati a scuola, la prima attività di stamani è stata quella di finire di fotografare le bimbe e i bimbi della nostra scuola materna, quelle/i che erano assenti quando furono fatte a dicembre. Sono buffi quando si mettono in posa, fermi e timorosi, e li devi incitare ad accennare un sorriso.

Poi l'appuntamento più importante della giornata, l'incontro con una rappresentanza di donne della Cooperativa Jokko. Le avevamo conosciute nel novembre del 2015, su indicazione della commissione per la promozione delle attività femminili del comune di Sam-Notaire, quando cercavano di iniziare la loro attività di lavorazione e trasformazione di frutta, legumi e verdura, e, dopo un primo nostro aiuto finanziario, ci siamo subito prodigati per farle conoscere e trovare ulteriori contributi. Sin dal nostro ritorno, l'Amministrazione Comunale di Calenzano ritenne che aiutare queste donne era importante. Da allora, ogni anno, consegniamo loro un assegno di 650.000 franchi CFA (equivalenti a circa 1.000 euro) che il Comune mette loro a disposizione.

Le cinque signore che ci troviamo davanti ci aggiornano sulla loro situazione attuale. La cooperativa è composta di 37 donne socie lavoratrici. La produzione sta andando bene (marmellate, succhi di frutta, sottaceti, sott'oli e anche yoghurt) ma avrebbero necessità di maggiori spazi perché la struttura attuale è molto piccola per contenere il reparto di produzione, il magazzino e il negozio per la vendita, oltre ad uno spazio dove cucinano pasti per i bambini delle scuole. Purtroppo l'affitto è già alto e porta via una bella fetta dei guadagni, ingrandirsi significherebbe sobbarcarsi ulteriori spese. Ecco perché il nostro contributo, anche se piccolo, è importante. Riuscire poi a contribuire per trovare una sistemazione adeguata sarebbe la realizzazione di un bel sogno!

Riescono a vendere bene i loro prodotti partecipando anche a mercati e fiere, e anche la nostra scuola li acquista per le merende dei bambini durante i corsi estivi. Sono inoltre attive nelle scuole dove organizzano incontri per spiegare ai bambini le regole per una corretta alimentazione. Loro stesse frequentano corsi di aggiornamento su questi temi.

Con tutta sincerità dobbiamo dire che essere riusciti a far decollare questa attività, nel nostro piccolo, ci dà tanta soddisfazione. Siamo consapevoli che, in queste realtà, piccole cose come questa dovrebbero essere promosse e moltiplicate a dismisura. Stando qui ci rendiamo conto che dovremmo fare molto di più. Ovunque uno si giri, scattano sempre mille idee che potrebbero risolvere situazioni estreme. Ma quanti finanziamenti occorrerebbero…

Il pomeriggio finisce in centro a Dakar, in banca a ritirare i soldi per gli stipendi e comprare le cartucce per le stampanti della scuola. La città è immersa in una incredibile coltre di polvere giallastra che, sommata ai puzzolenti gas di scarico del traffico bloccato, ci riduce in uno stato pietoso. Arriviamo tardi a casa, come si usa dire, "cotti". Sotto la doccia guardo lo scarico che si circonda di una specie di acquoso fango marroncino: dai capelli alla punta dei piedi siamo intrisi dell'atmosfera di Dakar!

Giovedì 28 febbraio 2019

Stamani lavoriamo in casa. Italo mette a posto sul pc le ultime foto e tutte le tabelle con gli aggiornamenti dei dati sui bambini, io faccio il punto sulla giornata di ieri. Dovevamo poi ritrovarci a scuola con Christine per andare a mangiare insieme ma ecco che arriva la notizia dei "risultati ufficiali provvisori" (li hanno davvero chiamati così!) che danno il 58,27% a Macky Sall, il presidente uscente. Gli altri candidati (Idrissa Seck 20,50%, Ousmane Sonko 15,67%, Issa Sall 4,07%, Madické Niang 1,48%) hanno ora 72 ore di tempo per presentare eventuali ricorsi, ma già hanno dichiarato che "respingono risolutamente i risultati". I timori di eventuali scontri nelle varie manifestazioni fanno sì che tutto si blocchi, tutti vanno a casa e salta così anche l'appuntamento con il direttore della scuola elementare "Ndiarka Diagne" che avevamo previsto per le 15.00. Ci ritroviamo così ad andare a mangiare una "pizza" qui vicino per poi continuare a lavorare a casa.

Nel tardo pomeriggio fuori si sentono passare rumorose manifestazioni per la vittoria di Macky Sall e decidiamo di uscire per dare un'occhiata. Facciamo un lungo giro intorno al grande cimitero musulmano di Yoff e ci ritroviamo sull'oceano. La spiaggia è piena di giovani che giocano a pallone o fanno footing. Non c'è nessuno in acqua e le onde sono impressionanti. Camminiamo un po' e nel ritorno verso casa incontriamo una lunga colonna di mezzi pieni di persone festanti e rumorose inneggianti la rielezione del Presidente.

Adesso è tardi e ancora, proprio qua vicino, si urla e canta a squarciagola in un qualche fischiante microfono. Non si capisce nulla, forse si tratta di preghiere, o forse di improvvisazioni cantate. Ecco che ora attaccano anche i tamburi e il tutto somiglia tanto ai canti degli indiani pellerossa quando, nei film, danzano intorno al totem. Mi affaccio a registrarli…

Domattina, come al solito, passerà Christine a prenderci con la solita Citroën C4 bianca a due porte (scomodissima) guidata da uno dei ragazzi Djibi, Biram o Khadim. La proprietaria della macchina è la mamma di un loro amico comune, Roger Oscar Rancola detto Biggi, con gravi problemi ai reni che necessita quindi di dialisi. Qua il costo della dialisi non è alla portata di tutti e la possibilità di farla senza pagare comporta un'attesa di mesi, cioè si muore. Siccome quando siamo qui utilizziamo di solito lo stesso mezzo per tutta la nostra permanenza, Christine ha avuto l'idea di metterci questo a disposizione, in modo che ciò che paghiamo vada nel fondo per la dialisi del ragazzo. Sempre per questo fine, l'otto marzo Christine ha anche organizzato un concerto (nel quale canterà anche lei). Anche da piccole cose ovvie può nascere solidarietà!

Venerdì 1 marzo 2019

Stamani nessuno è a scuola. Le nostre bimbe e i nostri bimbi sono in gita con le maestre, una visita didattica ad una piccola "fattoria" con allevamento di capre e cagliatura e lavorazione del latte.

Con Christine abbiamo rivisitato tutti i punti della lunga tabella contenente le scadenze relative alle attività che devono essere effettuate durante l'anno, dalle foto ai controlli delle classi, dalle iscrizioni agli acquisti del materiale didattico per gli alunni delle elementari e delle superiori. Abbiamo modificato alcune date per evitare ritardi nelle iscrizioni e integrato alcuni punti per snellire i pagamenti.

Anche stamani è presente il nostro pediatra Sadibou, finalmente tornato dopo un periodo in cui la sua salute non era delle migliori a causa di brutti problemi di diabete. Nell'ambulatorio tutto è pulito e in ordine. Facciamo quattro chiacchiere sui risultati elettorali e sulla situazione economica in Senegal. Ci racconta che in realtà, secondo lui, Macky Sall ha preso solamente poco più del 40% di voti e sono stati solo strani accordi laico religiosi che hanno dettato il risultato "provvisorio ufficiale". Poi parliamo della Francia, del franco CFA, dei giacimenti petroliferi scoperti di recente, dei minerali da sfruttare… e della povertà che continuerà a flagellare questo paese malgrado queste ricchezze che saranno sfruttate dalle multinazionali.

Passano anche a farci visita Oscar, il ragazzo in dialisi, accompagnato dal suo amico Pape. Ci hanno portato copia della documentazione medica, con richieste mediche, ecografie, risultati di analisi e fatture pagate. Ogni seduta costa 65.000 CFA, pari a 100,00 euro, e ne deve fare due a settimana, cioè a dire che deve spendere 800,00 euro al mese per poter continuare a vivere. Una follia! Cercheremo di attivarci come potremo ma un gran senso d'impotenza ci pervade, ciò che riusciremo a fare sarà sempre troppo poco. Quanta tristezza!

Arriviamo un po' tardi in centro a Dakar. Salutiamo Christine che deve andare dal dentista e noi rimaniamo bloccati in mezzo alla preghiera del venerdì, le strade invase da uomini inginocchiati su tappeti. Abbiamo appuntamento con Philomène, la guida che accompagnò il nostro gruppo di "turisti" due anni fa (in occasione della festa del decennale della scuola) per salutarla, pranzare insieme e fare due chiacchiere.

È pomeriggio inoltrato quando saliamo sopra un taxi che, dopo trattativa sul prezzo, ci riaccompagna a casa.

Mi sento con Carlo, sempre incasinato con il lavoro, e finalmente fissiamo di vederci domani intorno a mezzogiorno. Ci recheremo alla sede degli osservatori della Comunità Europea e andremo a mangiare un boccone insieme.

Lunedì 4 marzo 2019

Sabato passato ci siamo finalmente incontrati con Carlo (qui da metà gennaio per coordinare gli osservatori inviati dalla Comunità Europea) e abbiamo pranzato insieme mentre ci esponeva dettagliatamente la sua visione della situazione post elettorale. Lo abbiamo poi lasciato al suo lavoro con la promessa di rivedersi prima della nostra partenza. Una volta a casa ci siamo messi d'impegno e abbiamo quasi completamente riscritto lo scadenziario delle attività annuali, che Christine dovrà seguire per filo e per segno, alla luce dei ritardi e dei disguidi che ultimamente si erano verificati. Il lavoro assai più lungo è stato poi quello di tradurre il tutto in lingua francese!

Ieri, domenica, siamo ritornati a fare un giretto a Gorée, un po' di foto, alcuni acquisti e pesce per pranzo. A casa abbiamo corretto e aggiornato di nuovo il calendario dei prossimi incontri, visto che la situazione elettorale ci aveva scombussolato tutto il programma. Ora ci rimane una settimana di permanenza e dovremo incastrare un sacco di impegni.

Stamani eravamo a scuola abbastanza presto. Facciamo subito una riunione per chiarire alcune incomprensioni che si sono verificate durante l'anno e ribadire il ruolo di Christine, nostra direttrice amministrativa, coordinatrice e rappresentante di Assieme. Passa poi a trovarci Mamadou, il ragazzo a cui, due anni fa, abbiamo finanziato delicati interventi chirurgici e le cure perché bloccato e costretto a camminare piegato in avanti. È proprio felice di incontrarci e vederlo dritto sulle sue gambe, con un largo sorriso, è proprio una gioia. Ad accompagnarlo ci sono due sue vicine di casa con problemi di salute, una con una grave artrosi deformante che gli sacrifica il movimento delle braccia e che gli impedisce quasi di camminare, l'altra con la gamba destra colpita da elefantiasi, operata una quindicina di anni fa e ora quasi distrutta, che gli genera dolori lancinanti. I loro bisogni sono finanziari, per potersi permettere cure e interventi opportuni. Raccogliamo copia della documentazione medica che ci hanno portato, evitando di creare speranze che forse non riusciremo a mantenere. Quanta tristezza di fronte a tutto questo.

Visto il ritardo, di corsa ci rechiamo al Collège "Ndiarka Diagne", dalla Direttrice M.me Drigui con la quale avevamo fissato per scattare le foto mancanti degli alunni che erano assenti. Riusciamo ad andare a mangiare un boccone molto tardi, poi di corsa a casa a sistemare le foto e aggiornare le nostre tabelle sul pc. E stasera usciamo, invitati a casa del Prof. Ibrahima Diawara. Non arriviamo presto, con il taxi rallentato in mezzo al traffico, ma ceniamo tranquillamente, aggiornandoci sul Senegal e aggiornandolo sull'Italia.

Martedì 5 marzo 2019

Non lo avevo ancora detto ma, come l'anno passato, anche qui intorno alle 5.30 il muezzin intona il richiamo che serve a ricordare l'obbligo di effettuare validamente la preghiera islamica della ṣalāt. Anzi, i muezzin sono parecchi perché, oltre ad essere più vicini, la loro nenia sembra provenire dai quattro punti cardinali! E noi, intorno alle 7.30, siamo già alla ricerca di un taxi che poi ci porti alla scuola.

Arriviamo lì presto e diamo una mano per i preparativi della festa del Mardi Gras. C'è anche il Dj che arriva portando l'impianto audio con un carretto tirato da un cavallino. Arrivano alla spicciolata anche le bambine e i bambini, elegantemente vestiti in maschera. Io e Italo stiamo ad accoglierli all'ingresso per salutare i genitori che li accompagnano.

La musica, i tamburi, i colori, e i piccoli ballano felici e spensierati insieme alle maestre e a noi che non possiamo non farci prendere dal ritmo. Arriva anche la Sig.ra Sindaca Aminata Kanté che si fa subito coinvolgere nelle danze. Ci ritiriamo poi con lei, il Prof. Diawara, Papis e Christine per parlare un po' della scuola e per fissare un incontro in Comune per giovedì pomeriggio. E ci telefona Carlo per dirci di inviargli la documentazione del nostro progetto e una scheda di Assieme. Quando la Comunità Europea smantellerà tutti gli uffici allestiti qui per gli osservatori, tutto il materiale di cancelleria e di pronto soccorso sarà donato e anche noi, forse, potremmo essere tra coloro che ne potrebbero beneficiare.

Ed ecco il pranzo per tutti, sette cerchi di bimbi seduti intorno ad una ciotola piena di “yassa poulet”, e altre ciotole per tutti noi insieme alle maestre e le inservienti, tutte e tutti con le mani dentro a mangiare e passarsi (e passarmi) pezzi di pollo strappati con le dita…

Alle 15.00 siamo già alla scuola elementare “Ndiarka Diagne” (accanto al Collège con lo stesso nome) per l’appuntamento con il Direttore Monsieur Diop. Con lui visitiamo le affollate classi che vanno fino alla nostra quinta (in una Quarta ho contato 67 alunni!). Incontriamo le ragazze e i ragazzi che sosteniamo e scattiamo le foto mancanti. Rimaniamo impressionati da quanti sono quelli che abbandonano la scuola. Dakar e questi enormi comuni limitrofi sono geograficamente una enorme megalopoli di milioni di abitanti in cui intere fasce di popolazione vivono nel disagio più estremo e moltissimi adolescenti sono lasciati a loro stessi. Pur di tenerli a scuola, per tre volte la settimana c’è una specie di mensa per coloro che abitano lontano e che altrimenti salterebbero il pasto. Lasciamo il Direttore che non finisce di ringraziarci per ciò che facciamo e che, alla luce di ciò che tocchiamo con mano, a me sembra tanto poco.

Arriviamo a casa abbastanza sfiniti. Un salto a fare un po’ di spesa e ci compriamo anche una bottiglia di rosé “Côte de Provence” che poi ci scoliamo con un piatto di pastasciutta condita con un sugo in barattolo. Intanto il telegiornale ci racconta che è ufficiale: Macky Sall è di nuovo Président de la République du Sénégal. Voilà!

Mercoledì 6 marzo 2019

Anche stamani la prima tappa passa dalla scuola per discutere approfonditamente lo scadenziario con Christine e iniziare ad effettuare i controlli delle fatture relative alle spese. Ma controlliamo ben poco perché intorno alle 11.00 passa a prenderci il Prof. Diawara per portarci all’incontro con gli studenti di italiano (dipartimento lingue latine, sezione di italiano) alla facoltà di lettere dell’università di Dakar. Ci troviamo nella sede del loro “Club italien de Dakar”, alcune stanze in facoltà allestite con otto computer donati dall’Ambasciata Italiana (nuovi, e che l’anno passato non c’erano) e librerie con libri in italiano. È un luogo che gli studenti frequentano molto per continui scambi di notizie dall’Italia, fatti, cultura generale, politica, arte, sport… Anche le domande che ci fanno vertono intorno a vari argomenti, soprattutto quelli inerenti alla possibilità di trovare un lavoro. Se questa nazione riuscirà ad aprirsi al mondo, forse imprese italiane inizieranno ad investire maggiormente in Senegal e la loro conoscenza risulterà essere molto utile.

Consegniamo poi le due bustone pieni di libri donati dai volontari dell'Associazione Amici di CiviCa, la biblioteca di Calenzano, tramite il mercatino del mercoledì mattina, subito sfogliati con grande interesse. Chiediamo anche se hanno bisogno di qualcosa in particolare e ci dicono che, in vista dei prossimi esami, gli occorrerebbero un paio di libri di Elio Vittorini (“Uomini e non” e “Conversazioni in Sicilia”) e “La malora” di Beppe Fenoglio. Senz’altro ce li procureremo ma dovremo trovare un sistema per farglieli avere.

Riusciamo ad arrivare alla riunione con i genitori dei bambini che frequentano la nostra scuola, prevista per le 15.00, con un po’ di ritardo e senza aver mangiato. La sala è piena in parte ma quando finiamo ci sono ben 59 presenze. Dopo i saluti e le solite raccomandazioni sull’importanza di spronare i bimbi allo studio, gli interventi sono numerosi. Chiedono soprattutto chiarimenti su quanto continueremo a sostenere i singoli bambini e li confortiamo raccontando che abbiamo portato fino all’università ben 14 di quelli che iniziarono nel nostro progetto ormai vent’anni fa. L’importante è che non abbandonino lo studio ed evitarlo è un compito che spetta ai genitori. E poi… tanta soddisfazione! Gli interventi sono di lode per la qualità dell’insegnamento, per la professionalità delle nostre insegnanti, per la continua disponibilità del nostro pediatra e delle direttrici. E poi esprimono orgoglio per aver la possibilità di frequentarla. Una mamma dice di aver sempre sognato di mandare la sua bimba alla “Carovani” e ora quel sogno si era avverato. Un’altra mamma ha raccontato del suo bimbo che, alla sua domanda di come era andata la giornata a scuola, dice di aspettare, prende lo zainetto e gli fa vedere i quaderni. Lo racconta per dimostrarci con quanta gioia vengono qui. Credo che chiunque fosse al nostro posto, di fronte a queste madri e questi padri, vivrebbe le stesse nostre emozioni. Ringraziamo tutti e tutti ringraziano noi che, malgrado la stanchezza, ci sentiamo davvero bene!

Anche se oggi non abbiamo pranzato, non esageriamo con la cena. Riscaldiamo dei falafels vegetariani (fave, menta e coriandolo) surgelati e lo sfinimento prende il sopravvento.

Giovedì 7 marzo 2019

Com'è difficile, da queste parti, riuscire a rispettare il programma degli appuntamenti! Khadim doveva venire a prenderci alle 8.00 ma dopo poco ci chiama Christine per dirci che, con la macchina, si è scontrato con un'altra. Salta così il previsto viaggio per far visita alle scuole di Toubab Dialaw e Diass, una cinquantina di chilometri verso sud. Ripieghiamo quindi sulla nostra scuola, in taxi, dove ci raggiunge Christine. Ci mettiamo così a controllare tutte le fatture e ad aggiornare le registrazioni delle spese. Creiamo nuove tabelle per agevolare il lavoro per quando non saremo qua. Ovviamente, il fatto che qui le fatture sono un optional ci mette in difficoltà, ma siamo sulla buona strada per ricostruire tutto con precisione.

Anche se è un po' tardi andiamo a magiare un boccone e arriviamo quasi precisi all'appuntamento in Comune con la Sig.ra Sindaca Aminata Kanté e i suoi collaboratori. Come sempre, sembra di essere a casa, tutti ci conoscono e ci fanno festa. Facciamo il punto sulla nostra scuola, sulla sua gestione e sui ritardi nei pagamenti delle forniture e delle spese di manutenzione. Facciamo presente che per andare incontro ai problemi finanziari del Comune, da ora in poi pagheremo direttamente noi tutte le spese e blocchiamo i bonifici in loro favore che effettuiamo trimestralmente. Intanto dovranno prepararci il resoconto delle spese finora sostenute con i soldi da noi versati. A settembre verificheremo tutti i conteggi e i movimenti, nostri e loro. Poi ecco i saluti, come sempre gioiosi e cordiali, ma di corsa perché siamo in ritardo quasi di un'ora per l'incontro con i genitori degli alunni che frequentano sia la scuola elementare che il collège "Ndiarka Diagne". Le classi interessate (di due scuole diverse) vanno dalla nostra Prima Elementare alla Prima Superiore. Dal momento in cui i bimbi lasciano la nostra materna, per molti il percorso scolastico diventa difficile, tant'è che negli anni sono molti gli abbandoni e i trasferimenti dovuti agli spostamenti delle famiglie. Ogni anno è con difficoltà che riusciamo a tenere tutto sotto controllo. Sono questi gli argomenti di cui parliamo con i genitori e diciamo che devono essere proprio loro le figure fondamentali per spingere i figli allo studio e impedirne l'abbandono. Le scuole "Ndiarka Diagne" sono conosciute per la qualità dell'insegnamento e l'impegno dei professori. Sono anche quelle più vicine. Non saremmo mai in grado di gestire più scuole se le scelte fossero di volerne frequentare altre. Queste sono le risposte alle domande che ci vengono poste. Comunque tutti sono contenti per ciò che facciamo e anche qui i ringraziamenti sono molto calorosi. Per finire, ricordiamo a tutti che il personale della nostra scuola materna rappresenta Assieme, è sempre a disposizione anche per loro e che, in caso di bisogno, possono venire in qualsiasi momento dal nostro Dottor Sadibou oppure ad esporre eventuali problemi.

Alla fine anche questa giornata è risultata molto piena, ma dopo cena non ci fermiamo: Italo continua a spulciare la contabilità ed io scrivo le relazioni di questi ultimi due giorni.

Venerdì 8 marzo 2019

Stamani arriva un nuovo autista, Ibrahima, con una vecchia Renault 25 di proprietà di Khadim, l'autista che ieri mattina ha sfasciato la Citroën C4 della mamma di Oscar (però nel sinistro la ragione è sua). Avevamo fissato alle 8.00, arriva alle 9.10, vediamo il villaggio di Toubab Dialaw alle 10.30. E continuiamo a ritoccare gli orari degli appuntamenti! Andiamo subito alla scuola materna "École préscolaire Fatima" dove abbiamo 22 bimbi con il sostegno scolastico. Siamo accolti dalla nostra amica direttrice Awa Diop nel piccolo cortile stracolmo di persone che ci aspettano. Visitiamo le tre piccole aule con i bambini che ci fanno festa. In tutto sono ben 100 dai 3 ai 5 anni, 38 nella piccola sezione con la maestra Dieynaba Ba, 31 nella media sezione con Marième Diene e 31 nella grande sezione con Khady Diedhiou. Pensavamo di fare una riunione molto formale e rimaniamo sorpresi per la calorosa accoglienza e l'organizzazione di una vera e propria festa con due musicisti (che, oltretutto, frequentano i bimbi da volontari per avvicinarli alla musica) e tante mamme. Ci ringraziano per ciò che Assieme fa per loro e noi spieghiamo che ci piacerebbe fare di più, ma che è sempre più difficile trovare sostenitori da abbinare ai piccoli. Vengono a salutarci anche due nostri ex bimbi, Salimata Gueye che attualmente fa la Seconda Superiore e Birama Cisse che quest'anno darà la maturità. Poi la musica suonata con quel bellissimo strumento a 21 corde che si chiama kora e i canti improvvisati che parlano dei presenti, lodandoli. Ovviamente non capiamo niente in lingua wolof, ma non ci sfuggono le parole Italo e Vilmo! E poi ecco che ci consegnano dei regali portati dai bimbi che sosteniamo, ma anche da qualcuno che non sosteniamo. Awa ci racconta che c'è tanta povertà ma, quando fanno qualche iniziativa coi bambini, chi ha un po' di soldi versa anche per chi non li ha. Qui, a differenza della città, tutti si conoscono e la solidarietà tra le persone è palpabile.

Mangiamo velocemente un boccone a casa di Christine che abita lì vicino e partiamo per Yène. L'appuntamento è presso la Scuola Elementare (anche se i nostri ragazzi vanno ormai tutti al Collège) e anche qui la nostra intenzione era quella di fare un incontro relativamente veloce per tornare presto a Dakar. Ma ci sbagliavamo di grosso. Una grande festa è stata organizzata approfittando dell'otto marzo, una festa con danze, musica, interventi parlati, scenette teatrali. Io e Italo indossiamo le camicie "gemelle" appena regalate. La gente che partecipa è davvero tanta e la valutiamo in non meno di 400 persone. Noi siamo gli ospiti d'onore, con il Capo Villaggio e la deputata eletta qui. Prendono la parola alunni, la Direttrice, il Presidente del comitato dei genitori, tutte e tutti ad elogiare l'impegno di Assieme in questo luogo. Sì, perché questo è il luogo dove iniziammo il progetto di sostegno scolastico nel 1999. Prende anche la parola la mamma del piccolo Maguette che, grazie ad Assieme e ai nostri contatti con l'associazione "Diritti al cuore" di Roma, nel 2016 fu operato gratuitamente al cuore, a Dakar. Una operazione che gli ha salvato la vita e che la famiglia non avrebbe mai potuto permettersi (gli avevano chiesto l'equivalente di 20.000 euro!). Prima di partire, altri doni e altri abbracci. Quando ci salutiamo la Direttrice ci consegna anche una lettera del comitato di gestione della Scuola Elementare di Niangal in cui si racconta che l'aula della Prima è prossima al crollo e che per i bagni hanno un solo casottino con due wc. La scuola conta ben 500 alunni e il problema dei gabinetti è molto grave, soprattutto per le femmine. Anche loro ci chiedono se in qualche maniera possiamo aiutarli.

Riprendiamo la strada che sono già le 19.00 e arriviamo a casa dopo un'ora e mezza, stanchi morti ma, tanto per cambiare, carichi di emozioni.

Sabato 9 marzo 2019

Anche oggi ripartiamo verso sud, questa volta direzione Diass dove diamo sostegno a ragazze e ragazzi che frequentano già le superiori. Binta Kadhram ci aspetta, ed è la maestra d'asilo con la quale, tanti anni fa, iniziammo la nostra presenza qui. È lei che ci fa sempre da referente per gli alunni ormai cresciuti. Controlliamo con lei gli elenchi e aggiorniamo le classi attualmente frequentate. Scopriamo anche che uno dei nostri ragazzi è morto. Per alcune foto che mancano Christine passerà la settimana prossima. Binta continua a gestire la materna in una struttura all'interno dell'area delle Elementari con due stanze piccole e anguste per tre classi e con solo lei e Adama Diouf come insegnanti. I bimbi sono 105 (29 nella piccola sezione, 35 nella media sezione e 41 nella grande sezione) e tutti avrebbero bisogno di quel sostegno scolastico che senz'altro non riusciremo a dare. Rimango colpito dal mucchietto di quaderni tagliati a metà in orizzontale per far sì che tutti ne abbiano uno in cui scrivere. E mi rattristo pensando a quanti fogli di carta buttiamo via ogni giorno su da noi. Lasciamo Binta e Adama con la promessa di tentare di impegnarci per migliorare tutto questo, ma senza illuderli, né illuderci.

Nel primo pomeriggio sopraggiunge un ulteriore cambio di programma, a causa di un nostro disguido organizzativo salta l'appuntamento con i 14 nostri ragazzi che frequentano l'università, parte dei quali sono ancora a Dakar. Ripartiamo quindi verso casa dove continuiamo a lavorare aggiornando le solite tabelle, pensando anche a domani, inizieremo a preparare le valigie e a pranzare con Carlo.

Domenica 10 marzo 2019

Oggi il grande lavoro lo facciamo a casa, tutto per lasciare una chiara documentazione e, dopo controlli incrociati, una contabilità pulita a Christine. Lo abbiamo solo interrotto per andare a pranzo con l'amico Carlo con cui ci incontriamo al Radisson Blu Hotel, sede degli uffici della Comunità Europea. È sempre un gran piacere passare un po' di tempo con lui e ogni volta abbiamo un sacco di cose da raccontarci. Lo conobbi in un'occasione molto particolare, ai tempi in cui Assieme era impegnata nei territori della ex-Jugoslavia. Era un freddo inverno dell'inizio del 1996 e con lui passai undici giorni nella zona di Knin, da pochi mesi riconquistata dall'esercito croato e ancora militarizzata, per effettuare un monitoraggio che ci aiutasse a capire come avrebbero sistemato i profughi di etnia croata, che seguivamo nei campi sulla costa, nelle case abbandonate dalla popolazione serba dopo la pulizia etnica (anche qui, di questa esperienza ci sarebbe da scrivere un libro!). Da allora siamo sempre rimasti in contatto, nonostante ci si incontri poco visto il suo lavoro che lo porta sempre in giro per il mondo.

Dopo quasi tre piacevoli ore insieme a lui (ci siamo stati un bel po' a tavola, vero?), rieccoci a lavorare ed io traduco in francese tutto il materiale elaborato, pronto ad essere consegnato domattina. Intanto Christine, a Toubab Dialaw, aveva appuntamento con i nostri studenti universitari e domani ci racconterà i risultati dell'incontro.

Finiamo la giornata con un po' di impazzimento per incastrare nelle valigie tutto ciò che dobbiamo portare a casa. Riusciamo addirittura a proteggere in una scatola, con una imbottitura di nostri calzini, il modello in cartone della "Casa degli schiavi" di Gorée (cm 45x30x25) regalatoci a Yène, e infilarlo dentro!

A cena, l'ultima pastasciutta a Dakar: fusilli conditi con un barattolino di sugo alla provenzale, marca Panzani. Ed è anche l'ultima sera in cui dormiamo in questa casa a cui ci siamo anche un po' affezionati.

Lunedì 11 marzo 2019

Questa è l'ultima mattina in cui siamo svegliati dal muezzin. Dopo colazione ci dividiamo. Italo prende un taxi in direzione della scuola, lì c'è un pc con la stampante e il cartaceo aggiornato da lasciare a Christine è molto. Io prendo un altro taxi, direzione Place de l'Indépendance, vado in banca a ritirare soldi dal conto per pagare l'utilizzo dell'auto che, come già avevo spiegato, saranno utilizzati per le dialisi di Oscar.

Quando anch'io arrivo alla scuola, Christine ci aggiorna sull'incontro di ieri con i nostri ragazzi che frequentano l'università. Ognuno preparerà una scheda in cui riporterà l'attuale situazione degli studi e indicherà quali sono le necessità.

Passano a salutarci il Professor Diawara, prima di andare in facoltà, e Oscar che teneva a ringraziarci per l'aiuto che gli diamo. Avevamo anche fissato un appuntamento con Aida Mbaye, la mamma della piccola Marième che la famiglia di Italo sostiene agli studi. Quando facemmo la riunione con i genitori notai che, prima di andare via, lei si fermò a parlare con il nostro pediatra, Dott. Sadibou, a cui chiesi poi se c'erano dei problemi. Il dottore mi raccontò che Marième ha una fastidiosa ernia ombelicale e che la madre gli aveva portato la documentazione medica. Non aveva detto nulla a noi perché la mamma non voleva disturbarci. Io e Italo rimanemmo molto colpiti dall'umiltà di questa persona che, malgrado il bisogno, non intendeva chiederci nulla. L'avevamo fatta chiamare ed ora siamo davanti a lei a tranquillizzarla e spiegargli che faremo tutto il possibile per far sì che Marième possa essere operata, un intervento che, per i costi, loro non potrebbero mai permettersi. Sadibou seguirà per noi tutto l'iter tenendoci continuamente aggiornati.

Infine l'ultimo incontro con le nostre maestre e le direttrici. Siamo orgogliosi di come è gestita la scuola e delle capacità e coesione del gruppo docenti che è stato in grado di creare un'atmosfera serena in cui i bimbi sono felici di frequentare la scuola. In dodici anni molti cambiamenti sono stati fatti ed ora siamo riusciti a creare un equilibrio molto bello, e questo a tutto vantaggio dei bambini.

I saluti sono sempre tristi. I bimbi sono tutti in attesa di chi deve venire a prenderli e si sbracciano per salutarci. E poi gli abbracci con le maestre e le inservienti, e c'è chi ha le lacrime agli occhi. E noi scappiamo a mangiare un boccone e poi verso casa per caricare le valigie e restituire le chiavi. Arriva anche Papis a salutarci, portandoci dei doni che le donne di Jokko ci inviano. Ci sono sei bottiglie da un litro di sciroppo di frutta di loro produzione che non sappiamo dove mettere, le valigie già al limite del peso consentito in aereo. Le lasciamo a Christine che le porterà a scuola, useranno lo sciroppo per fare le bibite per i bambini. Scendiamo per l'ultima volta i diciotto gradini di casa, costruiti così curiosamente che non ce n'è uno con la stessa altezza, e buttiamo i nostri bagagli in macchina.

Nell'autostrada per l'aeroporto il caldo è pesante, la temperatura del vento da nord sembra quella di un asciugacapelli. A circa tre chilometri dall'aeroporto, la Renault 25 TurboD si ferma con l'acqua che bolle. Aspettiamo che il tutto si raffreddi un po' e versiamo nel radiatore le tre bottiglie di acqua minerale, di cui due gassata, che abbiamo in bauliera. Meno male che siamo partiti con largo anticipo! La macchina riparte e ci scarica davanti all'aerostazione. Abbracciamo Christine e Ibrahima, siamo rimasti soli. Notiamo sulla pista un Boeing 737 della Ethiopian Airline, uguale a quello che pochi giorni fa, in uno schianto, si è portato via altri volontari italiani. Noi aspettiamo il nostro 777 per Parigi, lasceremo le poche luci africane dietro di noi e domattina saremo lì. Poi il volo per Firenze.

Viaggio di febbraio 2020

Visita a Dakar dal 17 al 27 febbaio 2020:

Cinzia e Vilmo

Relazione scritta da Cinzia:

Dal 17 al 27 febbraio, io e Vilmo siamo stati in Senegal con l'obiettivo di effettuare le consuete verifiche sulla situazione delle scuole e dei ragazzi oggetto del sostegno scolastico, e per gli incontri con le autorità. Il viaggio è stato molto breve in quanto siamo dovuti rientrare velocemente il giorno 27 febbraio a causa dell'allarme dovuto alla pandemia che sta funestando sia il nostro paese sia il resto del mondo.

Purtroppo non abbiamo potuto portare a termine il reperimento delle informazioni da trasmettere ai sostenitori. Siamo già in possesso di buona parte delle fotografie, ma non abbiamo potuto procedere alla loro stampa a causa della chiusura dei laboratori; appena possibile procederemo all'invio. Speriamo di avere presto le foto mancanti, così come l'integrazione delle notizie sulle alunne e gli alunni che continuano a studiare grazie al vostro impegno, ma anche in Senegal le scuole sono chiuse e le persone confinate nelle loro abitazioni, per cui è molto difficile concludere la raccolta dei dati.

Durante la nostra visita a Dakar, dopo avere risolto alcune pratiche burocratiche presso la banca di riferimento (in quanto sono modificati gli accordi contrattuali e le modalità di accesso on-line), ci siamo recati alla scuola dell'infanzia Antonio Carovani.

La scuola è perfettamente in ordine, funzionante come di consueto, piena di bambini. Le maestre, sempre molto motivate, lavorano intensamente. Da quest'anno è stata aggiunta, in accordo con il Comune, una sezione pre elementare denominata CI (cour d'initiation).

In vista della scadenza della convenzione (giugno 2020) stipulata tra noi e il Comune, ci siamo confrontati con il personale per la costituzione di una nuova e diversa gestione che veda il coinvolgimento del personale stesso, dei genitori e di altri soggetti istituzionali.

Il 21 febbraio abbiamo avuto un primo incontro con la Sindaca di Sam Notaire Sig.ra Aminata Kanté sul tema della scadenza della convenzione e ci siamo confrontati con le autorità locali. Abbiamo discusso a lungo anche per verificare alcuni aspetti dell'attuale rapporto che riguardano l'utilizzo delle risorse versate al Comune per la gestione della scuola, concludendo che anche la Sindaca vedrebbe bene una possibile gestione con il coinvolgimento delle insegnanti, del Comune, di Assieme, dei genitori e di un rappresentate di una associazione locale, tutto sommato ipotesi non lontana da quella proposta dal corpo docente della scuola.

Il 25 febbraio abbiamo effettuato una seconda riunione con il Comune ed accennato al rinnovo della Convenzione ma, per arrivare alla stesura del nuovo accordo che entrerebbe in funzione a partire dal luglio di quest'anno, dovremo scambiare pareri e pianificare un eventuale ulteriore incontro tra le parti.

Nel corso della nostra visita abbiamo partecipato alla Festa di Carnevale (Mardi Gras), con tutti i bambini e le insegnanti vestiti in maschera, deliziati da musica, danze e merenda per tutti e vestiti anche noi con il loro abbigliamento tradizionale.

Il giorno seguente, 26 febbraio, i bambini erano in vacanza (per loro è festa il mercoledì dopo il Martedì Grasso) e quindi abbiamo tranquillamente terminato di fotocopiare tutta la documentazione inerente ai sostegni scolastici da riportare in Italia e ci siamo anche occupati di individuare alcuni lavori di manutenzione da effettuare nella toilette degli adulti. Nel complesso abbiamo potuto constatare che la scuola è in ordine e, saliti sul tetto, abbiamo visto che anche i pannelli solari sono puliti e funzionanti.

Nella mattinata del 27 febbraio abbiamo potuto incontrare Awa Diop, la direttrice della scuola materna di Toubab Dialaw, presso la quale abbiamo 22 bambini sostenuti da noi; purtroppo non abbiamo potuto recarci presso le altre scuole perché, molto velocemente, il pomeriggio siamo andati in aeroporto per il volo della sera che ci riportava in Italia, rinviando a tempi migliori una nuova visita.

La nostra ispezione in Senegal è stata più breve del solito ma non meno intensa di impegni, pianificazioni, propositi e, non appena sarà possibile, aggiorneremo la relazione.